



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Format predisposto dal **PQA**
Presidio della Qualità di
Ateneo
Settembre 2017
Agg. Ottobre 2019

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Architettura

Relazione Annuale 2019



Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (1. *Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS per la Scuola; segue la seconda parte (2. *CdS xxx*) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative al Corso di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Architettura, relativa all'a.a. 2018-19, è costituita da n. 3 Corsi di Laurea (L), n. 5 Corsi di Laurea magistrale (LM) e n. 1 Corso di Laurea a Ciclo Unico (LCU), afferenti al Dipartimento di Architettura (DiDA), gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente
L-4	Disegno industriale	Francesca Tosi
L-17	Scienze dell'architettura	Barbara Aterini
L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	Claudio Saragosa
LM-3 & LM-69	Architettura del paesaggio	Anna Lambertini
LM-4	Architettura	Maria De Santis
LM-4 c.u.	Architettura (<i>ciclo unico, quinquennale</i>)	Roberto Bologna
LM-12	Design	Giuseppe Lotti
LM-12	Design sistema moda	Elisabetta Cianfanelli
LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio	Daniela Poli

Composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

(nomina: Consiglio Scuola del 11/12/2019)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS
Giacomo Tempesta	Presidente, Docente L-17
Francesco Alberti	Docente LM-4
Claudio Fagarazzi	Docente LM-48
Marco Marseglia	Docente LM-12 Design
Andrea Mecacci	Docente LM-12 Design sistema moda
Gabriele Paolinelli	Docente LM-3 & LM-69
Isabella Patti	Docente L-4
Simone Secchi	Docente LM-4 c.u.
Iacopo Zetti	Docente L-21
Marco Alessi	Studente L-17
Federico Bernes	Studente LM-4
Dario De Lorenzo	Studente L-4
Denise De Spirito	Studente LM-12 Design
Fabio Iacometti	Studente LM-48
Valeria Mammone	Studente LM-3 & LM-69
Elena Pucci	Studente LM-12 Design sistema moda
Riccardo Righini	Studente LM-4 c.u.
Emanuele Valente	Studente L-21



1. L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole
(https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

Attività svolte

Data/periodo	Attività (<i>esempi</i>)
novembre 2019	Documentazione inerente la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
06/12/2019	Prima riunione della nuova CPDS: elezione del presidente, valutazione della qualità della didattica. Revisione e discussione dei documenti inviati dai referenti per la qualità dei CdS afferenti al Dipartimento DiDA. Discussione su alcuni elementi di criticità compilativa relativi all'aggiornamento dei programmi delle discipline che si presenta di complessa articolazione specialmente nel caso di insegnamenti composti da più moduli. Ulteriore approfondimento è stato riservato alle schede di valutazione degli studenti ed in particolare alla necessità di apportare modifiche di organizzazione didattica laddove vengano evidenziate da parte degli studenti stessi, nelle risposte specifiche, alcune mancanze o criticità. Approvazione della Relazione annuale 2019.



Programmazione delle attività della CPDS anno 2020

Punti ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti										X		X	(1)
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato			X				X					X	(2)
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi			X				X					X	(2)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico			X				X					X	(3)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS							X			X		X	(4)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento												X	
Relazione annuale													(5)

Note sull'implementazione delle attività (da Regolamento, la CPDS deve essere convocata almeno ogni quattro mesi):

1. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
2. essenzialmente al termine del periodo didattico;
3. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
4. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita dal Ministero;
5. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.



1. PARTE GENERALE

La parte generale riguarda l'analisi fatta dalla CPDS a livello di Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F.

La parte generale contiene in ciascun quadro una **sintesi dell'analisi** compiuta per i singoli CdS della Scuola. La parte generale **mette inoltre in evidenza** in ciascun quadro i Punti di Forza e le Aree di miglioramento/proposte più significative, con particolare attenzione agli elementi di competenza della Scuola (servizi di supporto, infrastrutture, risorse umane, ecc).

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Principali fonti documentali	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i>- SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i>- SUA CdS – Quadro C3: <i>Opinioni di enti/impresе su attività di stage/tirocinio</i>- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)- Verbale della riunione della CPDS del 06/12/2019.
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Sintesi delle schede di Valutazione del Tirocinio da parte dei tutor aziendali (UNIFI) visionate a campione

Analisi

Le schede di monitoraggio e valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online dall'aa 2011/2012 per tutti gli insegnamenti offerti dalla Scuola di Architettura.

Le valutazioni sono pubblicate on-line sia in forma aggregata per Scuola (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) che disaggregata per Corso di studio e per disciplina d'insegnamento. Sono disponibili quindi i dati comparativi sufficienti per la valutazione alla didattica erogata. Sul totale dei 377 Corsi erogati dalla Scuola risultano consultabili in chiaro la totalità dei corsi alla data della presente relazione.

La CPDS, a seguito di una verifica diretta, evidenzia che tutti i CdS hanno reso pubblici i risultati della valutazione della didattica recependo indicazioni presenti nella relazione precedente. I CdS dichiarano di avere presentato e discusso i risultati della valutazione all'interno dei rispettivi consigli e comitati per la didattica. La descrizione e la valutazione di iniziative specifiche sono riportate nelle singole schede dei CdS.

Tutte le analisi di autovalutazione dei CdS individuano come azione di miglioramento l'uso critico dei dati di monitoraggio della didattica. Tuttavia si rileva il permanere di un problema, peraltro segnalato già nelle precedenti relazioni ma non ancora pienamente risolto, relativo al caso dei corsi integrati, ovvero corsi formati da più moduli d'insegnamento o laboratori interdisciplinari (dove convergono discipline e docenti diversi). Per questi casi il sistema informatico di rilevazione e valutazione della didattica non sempre consente un giudizio individuale su ciascuno dei docenti, ma ne accetta solo uno per tutti escludendo gli altri. Questa condizione non consente la piena rispondenza del dato alla realtà della didattica e può inficiarne la validità. La Scuola ritiene questo aspetto un elemento di criticità del sistema di rilevazione sul quale intervenire. La competenza in materia è del SIAF sistema informatico di ateneo.



La Scuola ha specificamente indicato, come suggerito dal Prorettore alla didattica, due periodi entro i quali gli studenti vengono sollecitati a compilare i questionari di valutazione della didattica.

Tale azione ha rafforzato l'uso consapevole da parte degli studenti dello strumento con maggiore attenzione al giudizio espresso in merito alla struttura e conduzione dei corsi.

Gestione dei dati

Ogni CdS adotta metodologie di gestione dei dati con autonomia operativa e secondo modalità specifiche, per come sono riportate nella sezione relativa ai CdS in questa stessa relazione parte 2.

Uso dei dati

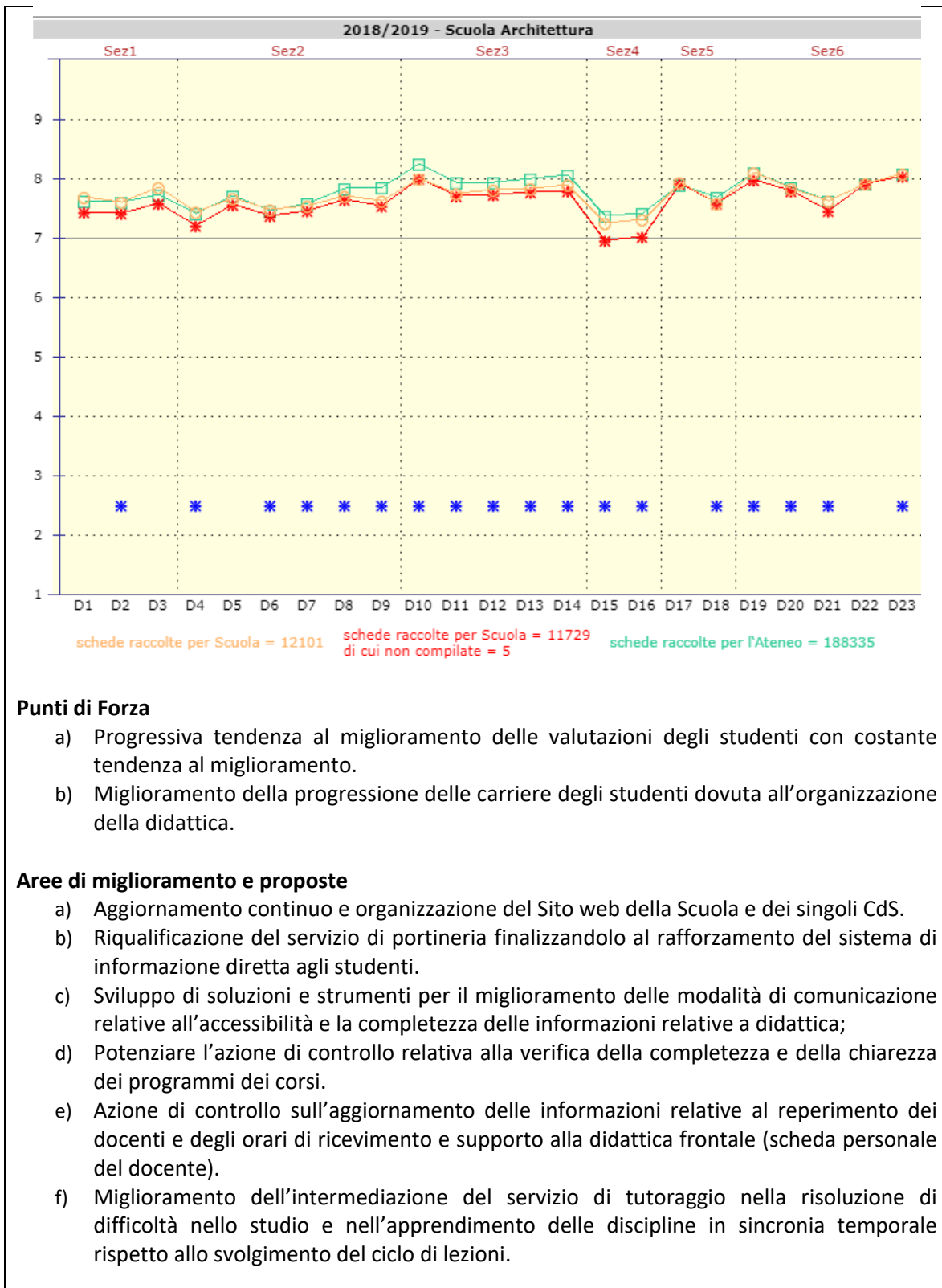
In particolare l'uso che la Scuola fa delle schede di rilevazione è finalizzato alla verifica di alcuni essenziali relativi alla:

- a) rilevazione di elementi criticità nei CdS e nei singoli insegnamenti
- b) rilevazione del miglioramento rispetto agli anni precedenti
- c) confronto con il dato medio di Ateneo;
- d) rilevazione e verifica delle segnalazioni riportate ed eventuali suggerimenti.

La Scuola suggerisce inoltre azioni correttive e iniziative di miglioramento basate sulla interpretazione dei parametri evidenziati dalle schede, in quanto erogatrice di servizi (tirocinio, internazionalizzazione, gestione piani di studio, trasferimenti, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, test d'ingresso, esami di stato...) rileva le esigenze ed il parere degli studenti utilizzando anche mezzi diversi rispetto al monitoraggio. I risultati vengono valutati, coinvolgendo le rappresentanze studentesche, sia in sede di Consiglio di CdS che in CPDS, al fine di mantenere un processo di miglioramento in continuo. Queste rilevazioni, pur non assumendo in generale una forma strutturata in schede, si basano sui report dei rappresentanti degli studenti e dei tutor, oltre che sulle segnalazioni provenienti dal personale T/A. In particolare è stato istituito a livello di Scuola, a partire dall'aprile 2019, un servizio on line utilizzabile per la segnalazione diretta di reclami e osservazioni, <https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>

Valutazione degli aspetti organizzativi e generali dei corsi

L'analisi dei dati relativi alla valutazione 2018/2019, riportata sia in forma di grafico che in forma esplicita nella presente relazione, pone in evidenza che le opinioni degli studenti afferenti ai CdS coordinati dalla Scuola di Architettura sono in linea con le medie di Ateneo e evidenziano un miglioramento generalizzato rispetto ai dati presenti nella valutazione 2017/2018. In tal senso si registra una sostanziale inversione di tendenza rispetto ai valori comparativi valutati negli anni precedenti. <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index>.





B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Principali fonti documentali	- Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> ; B4: <i>Infrastrutture</i> ; B5: <i>servizi</i> - Schede insegnamenti - Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	Schede di monitoraggio annuale Segnalazioni dirette

Analisi

L'obiettivo di apprendimento di ciascun CdS fa riferimento al suo Ordinamento istitutivo, agli sbocchi professionali previsti e quindi al Regolamento didattico che ne precisa gli obiettivi di apprendimento. I nove CdS della Scuola di Architettura sono orientati secondo tre direttrici formative: l'**Architettura** e l'esercizio della professione di architetto, governata dalla Direttiva Europea relativa alla formazione per la professione di architetto; il **Disegno Industriale** e il **Design** riferito alla professione di progettista nei settori industriali, della comunicazione e della **Moda**, senza vincolo di iscrizione per l'esercizio professionale e la **Pianificazione della città e del territorio**, ulteriormente specificata attraverso l'**Architettura del paesaggio**.

Comune a tutti i CdS è la formazione di base prevalente nei primi anni e la progressiva applicazione delle conoscenze negli anni successivi.

I Gruppi di Riesame dei vari CdS effettuano con regolarità l'analisi semestrale dei risultati dei questionari di valutazione da parte degli studenti, sulla base della quale propongono azioni di miglioramento della qualità della organizzazione della didattica.

La Scuola ha effettuato un controllo mirato della completezza delle informazioni presenti nei programmi degli insegnamenti, in merito alle modalità di esame, alla distribuzione degli appelli, alla valutazione del carico didattico e del coordinamento tra gli insegnamenti; ha promosso il processo di ottimizzazione dell'orario delle lezioni ed il progressivo aumento di corsi che utilizzano la piattaforma Moodle quale più efficace ed innovativo supporto alla didattica. L'insieme di tali azioni ha prodotto un chiaro miglioramento nei giudizi espressi dagli studenti attraverso i questionari di valutazione 2018/2019. Di seguito si propone una analisi più specifica, sezione per sezione, di tali dati.

Sez. 1

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D1	12101	7,71	7,634	7,46
D2	12101	7,62	7,610	7,43
D3	10712	7,86	7,748	7,60



La sezione 1 fa riferimento specificatamente agli aspetti relativi all'organizzazione complessiva della didattica, al carico di lavoro degli insegnamenti ed alla congruenza tra l'orario delle lezioni dei singoli insegnamenti e l'attività di studio individuale degli studenti.

Le risposte degli studenti evidenziano il chiaro miglioramento compiuto rispetto agli anni precedenti, ed esprimono un valore medio nettamente superiore a quello dell'anno precedente ma anche superiore alla media di Ateneo.

Sez. 2

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D4	12101	7,46	7,427	7,22
D5	12101	7,69	7,718	7,57
D6	12101	7,49	7,466	7,38
D7	12101	7,56	7,585	7,47
D8	9443	7,72	7,838	7,65
D9	12101	7,63	7,874	7,56

Sez. 3

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D10	10712	8,01	8,251	8,00
D11	10712	7,77	7,942	7,71
D12	10712	7,82	7,956	7,75
D13	12101	7,85	8,012	7,79
D14	12101	7,91	8,067	7,79

Le Sezioni 2 e 3, attraverso le quali valutano la consistenza del carico di studio degli insegnamenti, la qualità e adeguatezza del materiale didattico disponibile, la presenza di attività didattiche integrative, la chiarezza espositiva del docente, la sua reperibilità e disponibilità a richieste di chiarimento, mostrano un sensibile miglioramento generale rispetto al dato dell'anno precedente. Rispetto alla media di Ateneo invece tali dati risultano in linea o leggermente inferiori.

Sez. 4

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D15	11993	7,27	7,391	6,98
D16	10429	7,33	7,419	7,04

La Sezione 4, che monitora il giudizio sulla qualità e adeguatezza delle strutture didattiche, mostra valori mediamente più bassi rispetto a quelli espressi dalle altre sezioni. Tuttavia il valore medio della Scuola è nettamente migliorato rispetto a quello dell'anno precedente, pur mantenendosi al di sotto del dato medio di Ateneo. Il miglioramento è segno di una progressiva attenzione all'ottimizzazione nell'utilizzazione degli spazi e anche della riqualificazione di alcune sedi quali S. Teresa ed Empoli.



Sez. 5

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D17	12101	7,96	7,907	7,92
D18	12101	7,59	7,698	7,58

Sez. 6

Quesito	N. Risposte	Media Scuola	Media Ateneo	Media a.a. prec.
D19	11978	8,11	8,114	7,99
D20	11978	7,85	7,864	7,80
D21	11971	7,64	7,641	7,47
D22	11971	7,93	7,931	7,92
D23	10698	8,10	8,103	8,06

Nelle sezioni 5 e 6 lo studente esprime una valutazione sulla soddisfazione sui contenuti dell'insegnamento e sulla congruenza del programma didattico dichiarato, oltre che sul comportamento del docente. Il dato medio della scuola è migliore rispetto al dato dell'anno precedente e sostanzialmente in linea con quello di Ateneo.

Punti di Forza

- Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e per i servizi generali nella sede di S. Teresa, e conseguente miglioramento nella fruizione delle attività didattiche da parte degli studenti.
- Miglioramento del sistema DiDALabs come supporto scientifico e tecnico alla didattica di tutti i CdS della Scuola.
- Potenziamento degli spazi di studio e lavoro degli studenti con impianti adeguati.
- Attivazione del sistema di prenotazione delle aule SIPRAD
<https://www.architettura.unifi.it/vp-152-calendario-didattico-e-orario.html>

Aree di miglioramento/ proposte

Sez. 2 e 3

- Potenziamento della disponibilità e dell'utilizzo dei Laboratori.
- Supporto e indicazioni ai docenti sulle modalità di compilazione del syllabus affinché le informazioni presenti sulle pagine dei docenti risultino effettivamente efficaci e chiare per gli studenti.
- Supporto e indicazioni ai docenti in merito all'aggiornamento della scheda personale.

Sez 4

Non essendo materie di competenza la Scuola si limita a suggerire almeno le seguenti tre iniziative di miglioramento

- Intervento di riqualificazione architettonica della sede di Santa Verdiana,
- Riqualificazione impiantistica di tutte le sedi ST e SV con ammodernamento dei fan-coil, pompe di calore, diffusori termici, ricambio aria, etc
- Rafforzamento della rete WI-FI a livelli adeguati al lavoro con file pesanti, tipo quelli cartografici o di modellazione



Sez. 5 e 6

- a) Incentivazione e supporto all'utilizzo da parte dei docenti e degli studenti della piattaforma Moodle non solo per una migliore reperibilità del materiale didattico integrativo ma anche come strumento di verifica pre-esame del livello di apprendimento e per la gestione delle iscrizioni.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Principali fonti documentali	<ul style="list-style-type: none">- Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>- Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>- Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione- Schede insegnamenti
Documenti a supporto	
<p>Analisi</p> <p>Le recenti azioni migliorative che hanno interessato l'organizzazione dei CdS e alcune buone pratiche sviluppate nel corso degli anni 2017-2019, hanno consentito di migliorare i risultati inerenti alle verifiche di apprendimento ed alla valutazione dei metodi di accertamento di conoscenze e abilità. A tale miglioramento hanno contribuito le azioni messe in atto finalizzate alla tempestiva disponibilità dei programmi in rete, ed all'aggiornamento delle schede personali dei docenti.</p> <p>In particolare è stata supportata dalla Scuola la riorganizzazione sistematica delle informazioni inerenti agli Obiettivi formativi e alle Modalità di verifica dell'apprendimento rispetto alla didattica programmata.</p> <p>Il controllo effettuato dai vari CDS sulla omogeneità dei contenuti didattici dei corsi di pari livello, sulle modalità di verifica dell'apprendimento e sulla chiara presentazione dei syllabus dei corsi sdoppiati per lettera e del loro effettivo svolgimento in coerenza con gli obiettivi formativi, hanno migliorato la risposta degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</p> <p>La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite conferma che le azioni di miglioramento messe in atto dai CdS della Scuola hanno dato un esito soddisfacente.</p> <p>Per i corsi applicativi sono stati apprezzati i metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali e per i corsi teorici la possibilità di prove intermedie. Nella variabilità dei casi e delle discipline, sono state oggetto di attenzione le forme di interazione pre-valutativa da parte del docente, che ha favorito un migliore rapporto docente/studente. Permangono tuttavia alcune criticità dovute a varie cause quali:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami in alcuni CdS, che rendono più difficoltosa agli studenti la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi,b) il numero elevato di Seminari Tematici i quali, pur contribuendo all'arricchimento qualitativo dell'offerta didattica complessiva, comportano una più complessa gestione degli orari delle lezioni.	



Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati prevalentemente sulla metodologia didattica di insegnamento: per i corsi teorici la prova orale e per i corsi applicativi la preparazione progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.
- Valutazione mirata per ciascun insegnamento con gli strumenti idonei all'accertamento della preparazione in termini di conoscenze e capacità di comprensione.
- Modalità di accertamento basate su prove scritte intermedie, per alcuni esami, che consentono di verificare progressivamente i risultati di apprendimento in termini di capacità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione.

Aree di miglioramento/ proposte

- Migliorare la comunicazione dei singoli docenti e dei singoli corsi anche con l'uso più esteso delle piattaforme per didattica a distanza, del tipo esercitazioni guidate, lezioni on line, al fine di disporre da parte dello studente di una informazione sempre aggiornata, disponibile e accessibile, che è un modo per recuperare eventuali problematiche di frequenza.
- Eliminare eventuali incongruenze ancora esistenti tra programmi, obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento nel caso di alcuni insegnamenti in sdoppiamento di docenza. Questa osservazione è stata motivo di rilevazione nell'audit ANVUR del 25 ottobre 2018.
- Favorire le prove intermedie nell'orario delle lezioni e obbligare l'espletamento delle prove di esame all'interno del periodo previsto dal calendario didattico, in modo da non inficiare la regolarità, lo svolgimento e la frequenza dei corsi

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Principali fonti documentali	<ul style="list-style-type: none">• Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale
Documenti a supporto	
Analisi I Gruppi di Riesame (GdR) dei CdS, svolgono verifiche sistematiche di rilevazione e di intervento per il monitoraggio dell'andamento dei CdS; i dati rilevati in occasione dei controlli e delle verifiche confluiscono nei Comitati per la Didattica e nei Consigli di CdS. In particolare, in occasione delle riunioni dei Comitati per la Didattica, il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, evidenziando eventuali criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento delle attività ordinarie. A livello di Scuola e solo in via generale, come per l'anno precedente, si rileva la sostanziale tenuta delle iscrizioni, con una flessione generalizzata per i CdS di primo livello e a ciclo unico compensata dall'incremento di iscritti dei CdS Magistrali. Per quanto concerne la regolarità delle carriere, si presentano situazioni in taluni casi differenziate tra CdS sia per il tempo di laurea entro gli anni previsti che per il parametro di frequenza e i relativi CFU conseguiti. Sono generalizzati e valutati positivamente dai CdS i risultati relativi alla criticità tra primo e secondo anno e al tasso di abbandono. Meno buoni, ma in miglioramento, i dati di internazionalizzazione per i CFU conseguiti dai nostri iscritti all'estero. Come già messo in evidenza negli anni precedenti per la	



Scuola di Architettura di Firenze è più frequente il percorso opposto, ovvero studenti stranieri che si iscrivono ai CdS della Scuola o ne frequentano un periodo di uno o più semestri conseguendone CFU. Le ragioni sono in diretta relazione con l'attrattività internazionale della città per il suo immenso patrimonio architettonico e artistico, per la fama del manufacturing regionale, per il paesaggio e il territorio della Toscana che ne fanno più una meta che una base di partenza. Anche senza Indicatori specifici su questo tema, in alcuni CdS Magistrali la quota di studenti stranieri rappresenta circa un terzo degli iscritti (LM 12 Design, LM 12 Design Sistema Moda, L3/69 Architettura del Paesaggio, LM 4 Architettura). Questa situazione influenza e modifica non poco la connotazione stessa di alcuni CdS per quanto concerne il tipo di erogazione della didattica, per i CFU acquisiti, per la lingua usata in classe, per il livello di preparazione in accesso, etc. Questi parametri sono ben dettagliati nelle specifiche relazioni dei CdS riportati nella seconda parte di questo documento. L'attrattività extraregionale resta comunque costante, di qualche punto più alta rispetto alla media di Ateneo sulle provenienze non toscane. Per quanto concerne la qualificazione della docenza i CdS della Scuola hanno parametri costanti negli anni per il rapporto docenti di ruolo/studenti.

Punti di Forza

- Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio.
- Proiezione della formazione verso il mercato del lavoro
- Sistemi più avanzati per mantenere le relazioni con i laureati, al fine di ottenere feedback di informazione sulla carriera professionale.

Aree di miglioramento e proposte

- Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento
- Creazione di job matching con il sistema imprenditoriale
- Valorizzazione dell'offerta di laureati nei siti dei CdS.

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Principali fonti documentali	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)- Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	
Analisi La Scuola e i CdS hanno effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente. In particolare sono stati posti in attenzione continua i settori contenenti i dati della struttura, le informazioni relative al percorso formativo del CdS, i calendari didattici, gli avvisi relativi alla didattica. Tutto ciò è stato messo in atto interfacciandosi con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine informative dell'Ateneo e con le sue banche dati al fine di ricavare le informazioni di carattere generale.	



Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dai Gruppi di Riesame (GdR), con il supporto del personale amministrativo della Scuola e della componente studentesca (tutors), con l'obiettivo di favorirne una sempre migliore consultazione da parte degli studenti interessati.

Alcuni significativi miglioramenti, soprattutto in seguito alla promozione dell'uso sistematico della casella @stud.unifi.it, sono stati riscontrati durante l'anno 2019, unitamente ad altri interventi minori mirati alla semplificazione dei siti web dei singoli CDS.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi e delle pagine personali dei docenti è necessario adottare ulteriori modifiche e miglioramenti per la ricerca delle informazioni.

Pur essendo stata condotta un'azione decisa e sistematica volta a favorire la presenza dei programmi molto prima dell'inizio dei corsi (anche in riferimento al miglioramento delle modalità di accesso ai servizi on line di Ateneo dei nuovi docenti a contratto), persistono ancora alcune carenze sul profilo dei docenti e sui programmi.

L'uso non sistematico da parte dello studente della casella di posta istituzionale comporta qualche problema di comunicazione da UNIFI>studente. Continua in tutti i corsi di studio è l'adozione di iniziative per stimolare/obbligare a usare la casella istituzionale per comunicare con i docenti.

La Scuola, in riunione con i rappresentanti degli studenti ed il personale dell'Ufficio Didattica e la RAD del Dipartimento, ha costruito un apposito aggiornamento della pagina *Studenti/Laureati* inserendo la sezione "Vademecum per gli studenti e per i laureati" contenente istruzioni chiare inerenti al percorso dello studente, dall'iscrizione alla laurea.

Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività dei CdS.
- Informazioni complete e disponibili.
- Coerenza dei modelli grafici di interfaccia web tra CdS e Scuola
- Risoluzione delle modalità di accesso ai servizi on line di Ateneo dei nuovi docenti a contratto con data di inserimento delle informazioni fortemente anticipata rispetto all'inizio delle lezioni.

Aree di miglioramento/ proposte

- Verifica sistematica delle informazioni caricate sul sistema dai docenti dei CdS prima dell'avvio delle lezioni e dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza.
- Promuovere l'uso sistematico della casella nome.cognome@stud.unifi.it
- Ulteriore revisione dell'architettura dei siti per renderne più snella e chiara la consultazione

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Di seguito si riportano in sintesi le considerazioni e le proposte già dettagliate nelle relazioni riferite ai precedenti anni accademici.

Analisi

Gli esiti professionali dei laureati nella Scuola di Architettura sono di tre tipi: a) l'esercizio della professione di Architetto, dopo aver superato l'esame di Stato per l'esercizio professionale, b) la



professione del progettista designer, dedicato al sistema industriale dei prodotti, dell'arredo, degli interni, della comunicazione e della moda, e c) la professione di pianificatore urbanista per il progetto e la gestione del territorio e, in posizione differenziata, l'Architettura del paesaggio. Queste tre direttrici determinano tre tipologie di competenze differenziate e formazione dedicata, in linea con le esigenze dei diversi settori economici e sociali interessati a quelle competenze. La Scuola di Architettura ricorre con regolarità e frequenza alla consultazione con le parti interessate di ciascun settore, sia con incontri di lavoro e consultazioni che attraverso la convocazione dei Comitati di Indirizzo. Nella Scuola di Architettura sono attivi due Comitati di Indirizzo: uno per le professioni che fanno riferimento alla professione di Architetto, relazionate al sistema degli Ordini professionali, che riguarda Architetti e Urbanisti, e che si interfaccia con Ordini, Amministrazioni locali, Sovrintendenze, strutture periferiche dello Stato per la gestione del territorio. L'altro Comitato di Indirizzo riguarda il sistema industriale e produttivo e le sue organizzazioni, le strutture di categoria, le associazioni di rappresentanza, i centri di servizio alle imprese, le strutture organizzative del sistema produttivo nazionale, al quale fanno riferimento sia le tematiche trattate che gli sbocchi professionali. Sono segnalate in molti CdS le iniziative concrete, oltre i momenti formali di consultazione del Comitato di Indirizzo, dove la Scuola e il sociale incontrano le rispettive aree di competenza, nella consapevolezza della continuità tra momento formativo ed esito lavorativo.

Le specificità disciplinari di ogni area della Scuola, grazie alla riforma avviata nei primi anni 2000, hanno consentito di frazionare l'offerta formativa su una platea più vasta di sbocchi professionali, che hanno consentito ai laureati una collocazione soddisfacente, ma soprattutto hanno dato al sistema sociale di riferimento competenze altrimenti non disponibili. Il contesto di riferimento sono soprattutto i profondi cambiamenti determinati dalla rivoluzione digitale avvenuti in questi anni in tutti i luoghi di lavoro, che hanno consentito ai giovani laureati di applicare fruttuosamente le conoscenze acquisite nell'università su tutto il ventaglio delle professioni: il disegno digitale per l'architettura, le metodologie di Build Modeling Information per la costruzione, le applicazioni GIS per l'analisi del territorio, le tecniche di modellazione per i prodotti industriali, la modellazione e la prototipazione rapida per il sistema produttivo, la comunicazione avanzata dei processi e dei modelli, le nuove metodologie per la progettazione e gestione del verde e del paesaggio ed altre ancora che la esclusiva Laurea in Architettura vigente fino al 2001 non avrebbe consentito. Questa breve premessa in questa parte F della relazione giustifica l'aspetto numerico della funzione sociale di questa Scuola nel contesto economico. Con il linguaggio dei numeri: ogni anno si rivolgono alla Scuola circa 1100 domande di iscrizione, delle quali ne vengono accettate circa 600 a seguito dei processi di selezione e numero programmato. Di queste circa il 13 % sono di studenti stranieri, il 65% sono studenti toscani e il rimanente di altre parti d'Italia. La progressione di carriera e delle lauree è in linea con l'Ateneo e, fino al 2018, tutti i corsi hanno avuto domanda superiore all'offerta, con rapporto complessivo di Scuola di poco inferiore a uno a due. Negli ultimi due anni (2018 e 2019) si è verificata una flessione di domanda che è tuttora oggetto di analisi. Per mantenere questi numeri e qualificarli ulteriormente è necessario che la struttura sia ben attrezzata per erogare didattica e servizi di qualità. Tra questi si segnalano soltanto quelli che sembrano essere oggi più carenti, che riguardano le sedi e la loro gestione. Uno spazio didattico adeguato, attrezzato e ben curato è un fattore di attrazione che completa la soddisfazione dell'esperienza universitaria nel suo complesso (fattori di miglioramento riportati sotto). Per quanto concerne invece la coerenza tra prospettive occupazionali e quadro della formazione erogata, considerando anche le esigenze del sistema economico e produttivo, si rileva che il dato Alma Laurea che misura la condizione occupazionale aggregata per tutti i laureati della Scuola di Architettura di Firenze a tre anni



dall'acquisizione del titolo dà un valore percentuale di 80,7 % di occupati e un tasso di Occupazione (def. Istat tasso di Occupazione) di 88,1%, con un reddito netto mensile di € 1.186 per gli uomini e € 1.059 per le donne. Questo dato è utile se letto contestualmente con la crisi economica recente e in specifico con il crollo nel settore delle costruzioni (fino a -50% nel 2014) che ha visto dimezzare la quota di investimento sull'immobiliare, che è lo sbocco professionale dell'architetto. Con questi numeri di reddito si può supporre che altri sbocchi professionali si sono aperti nel corso di questi anni che hanno sostenuto l'offerta di competenze erogate dalle scuole di Architettura nelle nuove varianti che sono state enunciate qualche rigo sopra. Nuovi mestieri, nuove professionalità, nuovi impieghi e un'apertura internazionale più ampia consentono un mercato del lavoro con margini di operabilità. Indagini più dettagliate e disaggregate potrebbero essere oggetto di attenzione per eventuali altre valutazioni sulla programmazione didattica e sui profili professionali più coerenti al contesto sociale di riferimento.

Punti di Forza

- residenzialità della didattica, ovvero la possibilità per lo studente di passare gran parte del suo tempo negli spazi della Scuola, a lezione, nei laboratori o a preparare gli elaborati d'esame.
- il sistema dei laboratori DiDALabs distribuiti in tutte le sedi ha favorito la vita interna nelle sedi e l'abitudine degli studenti a preparare gli esami nello spazio dell'università, non a casa.
- la regolarità di frequenza, l'emulazione reciproca tra studenti, l'apprendimento orizzontale (tra studenti, p.e. nel caso dell'uso di software o applicazioni di laboratorio modelli) e la facilità di relazione docenti/ studenti determinata dalla residenzialità.
- la dimensione internazionale della Scuola, con alto numero di studenti non italiani in ingresso (14%), alto numero di accordi di cooperazione internazionale e frequenti azioni di mobilità docenti e studenti.
- l'obbligatorietà di conoscenza della lingua italiana a livello B2 per i CdS magistrali per gli studenti stranieri inserita nei Regolamenti didattici.
- relazioni con il mondo del lavoro e attenzione agli sbocchi professionali.

Aree di miglioramento/ proposte

- L'istituzione di un supporto funzionale che affianchi il Presidente del CdS, il gruppo di Riesame e le strutture dei CdS per l'implementazione dei processi di AQ e delle politiche per la qualità, promuova le azioni, elabori i documenti, rilevi i dati e li rielabora, rediga i rapporti, assuma conoscenze circa gli aggiornamenti, frequenti le sedi di formazione e promuova comportamenti consapevoli tra docenti e il personale Tecnico Amministrativo.
- Introduzione di un soggetto dedicato alla comunicazione e al web management per ogni CdS o condiviso, in grado di costruire l'informazione, gestire la comunicazione verso l'esterno, gestire i siti, promuovere l'uso delle piattaforme didattiche, con conoscenze adeguate di software e hardware aggiornate.
- Introduzione di una figura tecnico-amministrativa dedicata ai plessi didattici dove sono allocati i CdS. Il suo mandato è finalizzato all'efficienza della sede, sia per il mantenimento che per la segnalazione di anomalie, al controllo della funzionalità degli impianti, all'intervento nella risoluzione di eventuali situazioni di disagio.



• CdS

La parte seguente riguarda l'analisi fatta dalla CPDS a livello di ciascun Corso di Studio della Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F.

Disegno Industriale L-4

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i>- SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i>- SUA CdS – Sezione C1: <i>Dati in ingresso, di percorso e di uscita</i>- SUA CdS – Sezione C2: <i>Efficacia esterna</i>- SUA CdS – Sezione C3: <i>Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i>- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)- Verbali degli incontri collegiali, ecc.
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2018/19 emerge un giudizio più che positivo e stabile rispetto all'a.a. precedente, sia dei contenuti che della struttura formativa del CdS. In generale, le valutazioni riportate dal CdS in Disegno Industriale presentano valori positivi, tutti in miglioramento rispetto all'a.a. precedente e in linea a quelli della Scuola. Il dato medio delle valutazioni è aumentato al 7,69 rispetto al 7,62 dell'a.a. precedente, riscontrando un valore medio complessivo di pochissimo inferiore a quello della Scuola (7,73).

Per maggiori approfondimenti si riporta di seguito la lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti che vede una stabilizzazione dei valori ottenuti e un continuo miglioramento della qualità del CdS raggiunto negli ultimi anni.

Nello specifico, le valutazioni relative alla qualità del corpo docente (D10, D11, D12, D13, D14, D17, D19, D23, oltre al dato complessivo D18 già segnalato nel riquadro precedente) evidenziano i seguenti risultati:

- D10 (*Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?*) riporta un punteggio pari a 7,94 (7,87 media a.a. precedente; 8,01 media della Scuola);
- D11 (*Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) ottiene una valutazione media di 7,72 (7,70 media a.a. precedente; 7,77 media della Scuola);
- D12 (*Giudica la chiarezza espositiva del docente*) riporta un punteggio pari a 7,77 (7,74 media a.a. precedente; 7,82 media della Scuola);
- D13 (*Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) riporta un



- punteggio pari a 7,73 (7,63 media a.a. precedente; 7,85 media della Scuola);
- D14 (*Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento*) riporta una valutazione media pari a 7,82 (7,68 media a.a. precedente; 7,91 media della Scuola);
 - D17 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?*) riporta un punteggio pari al 7,82 (7,80 media a.a. precedente; 7,96 media della Scuola);
 - D18 (*Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*) ha registrato un miglioramento del valore medio 7,57 (7,55 media a.a. precedente; 7,59 media della Scuola).
 - D19 (*Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?*) riporta un punteggio pari a 8,03 (7,88 media a.a. precedente; 8,11 media della Scuola).
 - D23 (*Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?*) riporta un valore medio pari a 8,01 (7,95 media a.a. precedente; 8,10 media della Scuola).

Dal grafico "Giudizi positivi per quesito" emergono punte molto elevate di oltre il 90% per i quesiti D10 (90,8%; 90,4% a.a. precedente), D14 (90,7%; 88,0% a.a. precedente), D19 (91,4%; 89,5% a.a. precedente).

In relazione all'organizzazione della didattica (D3, D4, D5, D6) i dati emersi sono:

- D3 (*L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?*) valore medio pari a 7,93 (7,73 media a.a. precedente; 7,86 media della Scuola);
- D4 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*) valore medio pari a 7,31 (7,12 media a.a. precedente; 7,46 media della Scuola);
- D5 (*Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?*) valore medio pari a 7,58 (7,56 media a.a. precedente; 7,69 media della Scuola);
- D6 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) valore medio pari a 7,47 (7,43 media a.a. precedente; 7,49 media della Scuola).

Si evidenzia dal grafico "Giudizi positivi per quesito" una punta molto alta al D3 (92,1% rispetto al 89,3 dell'a.a. precedente).

Rilevante è anche il livello di soddisfazione dei laureati e il miglioramento dei dati relativi all'occupazione rispetto all'efficacia del Corso di Laurea forniti da *AlmaLaurea* nella relazione 2019 "Profilo dei Laureati" del 2018:

- al punto 7 (*Giudizi sull'esperienza universitaria*) il 56,4% giudica molto adeguata la formazione professionale acquisita durante il percorso di studi (50,4% a.a. precedente, 52,3% la media della Scuola); il 60,0% (58,8 a.a. precedente, 60,1% la media della Scuola) si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso;
- al punto 4 (*Ingresso nel mercato del lavoro*) il tempo di ingresso nel mercato del lavoro dalla laurea è di 4,8 mesi (4,4 a.a. precedente, 4,6 la media della Scuola);
- al punto 3 (*Condizione occupazionale*) il 50% dei laureati ha iniziato a lavorare dopo la laurea (40,6% nel 2017, 33,3% la media della Scuola) e il 7,8%, compreso nel precedente dato, lavora ed è iscritto a un corso di laurea di secondo livello (7,3% a.a. precedente, 9,9% la media della Scuola). (Dati *AlmaLaurea*, indagine 2019 su anno solare 2018, laureati 146, intervistati 143. www.almalaurea.it).

- Per quanto riguarda il *tirocinio formativo* i dati emersi riportano valori sostanzialmente molto positivi: gli studenti che ritengono utile l'esperienza per incrementare la competenze e le prospettive occupazionali sono l'87,8% (80,6% la media della Scuola) e il punteggio medio riconosciuto al tirocinio ai fini occupazionali è 8,9 (8,2 il valore della Scuola), ai fini dell'accrescimento delle competenze ed abilità è 8,8 (8,2 valore medio della Scuola); il tirocinio si è



trasformato in rapporto di lavoro dopo la Triennale nel 39,7% e dopo la laurea Magistrale nel 41,5% (34,6% i valori medi della Scuola); lo studente valuta 8,7 (8,7 il valore della Scuola) l'esperienza del tirocinio utile ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda. (Dati http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_3_2018.html).

Punti di Forza

- Elevata soddisfazione degli studenti in relazione all'organizzazione del corso di studi e alla qualificazione del corpo docente;
- progressiva tendenza alla stabilizzazione delle valutazioni degli studenti ottenute negli ultimi anni;

Aree di miglioramento/ proposte

- sollecitare la conoscenza da parte degli studenti di tutte le finalità collegate alla compilazione del questionario *online* per la valutazione della didattica durante le prime lezioni dei singoli corsi (si ipotizza l'ausilio dei tutor);
 - maggiore supporto alla scelta del tirocinio soprattutto in relazione alle liste (aggiornate/corrette) delle aziende e/o enti disponibili;
- interventi mirati su specifiche situazioni critiche non strutturali nell'erogazione della didattica.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>; B4: <i>Infrastrutture</i>; B5: <i>servizi</i>• Schede insegnamenti• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	----

Analisi

In relazione ai materiali e agli strumenti utilizzati per la didattica le risposte ai principali quesiti sulla qualità dell'insegnamento (D7, D20, D21) mostrano un costante miglioramento e riportano valori nella media:

- D7 (*Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?*) registra un valore medio di 7,51 (7,49 media a.a. precedente; 7,56 media della Scuola);
- D20 (*Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?*) 7,76 (7,73 media a.a. precedente; 7,85 media della Scuola);
- D21 (*Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?*) 7,51 (7,52 media a.a. precedente, 7,64 la media della Scuola).
- Riguardo l'adeguatezza delle infrastrutture disponibili:
- D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)*) riporta un valore medio di 7,47 (7,37 media a.a. precedente; 7,27 media della Scuola);



- D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*) registra un valore medio di 7,55 (7,51 a.a. precedente; 7,33 media della Scuola).

Entrambi i dati sono aumentati rispetto all'a.a. precedente e sono superiori alla media della Scuola. Rilevante il quesito D8 (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?*) che riporta il valore di 7,63 maggiore rispetto al 7,53 dell'anno precedente e di poco inferiore alla media di 7,72 della Scuola.

In generale le valutazioni riportate dal CdS in Disegno Industriale si presentano più che positive, con valori stabili o in lieve aumento rispetto all'a.a. precedente e solo di qualche decimo inferiori a quelli della Scuola.

La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, recapiti, interessi, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.). I risultati positivi di tale impegno sono riscontrabili nella valutazione del quesito D22 (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) che riporta un valore medio di 7,85, stabile rispetto al 7,85 dell'a.a. precedente e leggermente inferiore rispetto alla media della Scuola di 7,93.

Tale controllo continuo viene effettuato grazie al servizio dei tutor attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi.

Punti di Forza

- L'incremento del sistema dei Laboratori (DIDALABS) con i due nuovi laboratori aperti nel 2019 (*Innovation in Design & Engineering IDDE Lab; Design per gli spazi di relazione*) conferma l'utilità degli stessi a supporto scientifico e tecnico della didattica e per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento/ proposte

- L'assiduo monitoraggio dei docenti nella compilazione della pagina personale iniziato nel 2017 ha permesso il completamento dei dati disponibili con la quasi totalità dei programmi e delle informazioni inserite. Tale impegno non è ancora oggi del tutto premiato dalla efficacia del sistema informatico di Ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF). Difficile reperibilità da parte degli studenti perché troppo spezzettato. Anche la lettura è difficoltosa.
- Per un miglior supporto agli studenti in entrata e in itinere, il CdS ha partecipato con una cordata nazionale dei CdS L4 in Disegno industriale, al bando POT (Piano di Orientamento Tutorato). Il progetto presentato è risultato vincitore e tale risultato ha apportato nuove forze nel tutoraggio (3 elementi) e la possibilità di attivare nuove iniziative di promozione del CdS e supporto agli studenti. Si prevede quindi un miglioramento del sostegno agli studenti nelle principali scelte formative, e un collegamento diretto tra studenti e organizzazione del CdS.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel	R3.A.2



modello ANVUR-AVA	R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>• Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>• Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i>• Schede insegnamenti
Documenti a supporto	-----

Analisi

La valutazione da parte degli studenti in merito alla validità dei metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma un ottimo risultato delle azioni intraprese dal CdS nel corso degli anni. In particolare, le risposte hanno dato i seguenti esiti:

- D1 (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) riporta valori medi pari a 7,67 (7,47 media a.a. precedente; 7,71 media della Scuola);
- D2 (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) riporta il valore medio di 7,65 (7,45 a.a. precedente; 7,62 media della Scuola).
- D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) riporta un valore medio di 7,65 (7,46 media a.a. precedente; 7,63 media della Scuola);

La lettura degli esiti della valutazione mostra un netto miglioramento rispetto all'a.a. precedente, attestando anche valori medi in linea, o superiori, a quelli della Scuola.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento per i corsi teorici basati su prove scritte in itinere e prove orali che, utilizzate congiuntamente, sono adatte a verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.
- Modalità di accertamento per i laboratori basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.

Aree di miglioramento/ proposte

- Migliorare le incongruenze degli appelli in ordine dell'estensione del tempo che intercorre tra una sessione e l'altra, e alla limitazione delle sovrapposizioni in uno stesso giorno;
- effettuazione delle prove intermedie nell'orario delle lezioni (normalmente in numero superiore a quello determinato dai CFU) e delle prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico;
- migliorare, a livello di didattica programma, l'indicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento nei programmi dei corsi di ogni docente.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3



Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame ciclico• Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti a supporto	-----
<p>Analisi</p> <p>Come individuato dal Nucleo di valutazione di Ateneo, il CdS in Disegno Industriale ha una completa copertura dei posti disponibili, riuscendo ad accogliere solo in parte le richieste di iscrizione. Il numero programmato fissato a 200 posti disponibili per studenti comunitari, 20 per extracomunitari e 4 programma Marco Polo limita la disponibilità del CdS rispetto al numero degli iscritti al test di ingresso (498 nel 2019, 431 nel 2018, 497 nel 2017 per i comunitari, pari a oltre 2 volte i posti disponibili). Analoghi dati si riscontrano per gli iscritti al test di ingresso relativamente ai posti per studenti extraUE e Marco Polo. Importante anche il raffronto con il dato nazionale rilevato su dati Almalaurea e sul sito CUID, Conferenza Universitaria del Design (http://www.almalaurea.it/universita/occupazione, http://cuid.it), che indicano la sede di Firenze come una delle maggiormente attrattive sulle 16 sedi universitarie italiane nelle quali sono attivi CdS in Disegno Industriale.</p> <p>In relazione alle carriere degli studenti, si nota che, in parallelo alla stabilizzazione delle immatricolazioni, la media degli studenti che proseguono gli studi al II anno è leggermente diminuita (84,1%) rispetto al 2017 (87,4%), ma rimane tuttavia superiore alla media per Area geografica (78,1%) e in linea con la media nazionale (84,9%); la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è aumentata (42,6%) ed è superiore alla media per Area geografica (40,3%), ma inferiore alla media nazionale (59,8%). Interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea e attraverso il potenziamento del rapporto con il sistema produttivo e il territorio. Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdS anno 2018, le azioni di miglioramento sono state messe tutte in atto, con più che soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.</p> <p>A conferma di ciò, i dati relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta formativa del CdS: i risultati del questionario somministrato agli iscritti al CdS nel 2018 riporta un valore medio di soddisfatti pari al 83,3% leggermente in calo rispetto al 2017 (89,2%), in linea con la media per Area geografica (84%) e alla media nazionale (83,3%).</p> <p>Gli obiettivi perseguiti in questo senso sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica dell'effettiva soddisfazione degli studenti rispetto ai contenuti e all'organizzazione dell'offerta formativa;• raccolta di suggerimenti rispetto a possibili miglioramenti calibrati sulle attitudini e interessi culturali degli allievi. <p>Rispetto all'obiettivo di sviluppare maggiormente il già positivo rapporto con il sistema produttivo, nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri e convegni con aziende dei principali settori di interesse del CdS (prodotto, interni, comunicazione, moda) al fine di verificare le competenze effettivamente richieste ai laureati in Disegno industriale, e gli esiti dei percorsi professionali intrapresi dai laureati.</p> <p>Gli obiettivi perseguiti in questo senso sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica dell'effettiva spendibilità delle competenze acquisite sul mercato del lavoro;	



- raccolta di indicazioni relativi al miglioramento della formazione dei piani di studio;
- verifica delle attività effettivamente svolte dai laureati in Disegno industriale all'interno delle aziende;

Punti di Forza

- Supporto dei tutor di CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- coinvolgimento degli studenti nella valutazione del Corso di Laurea;
- consolidamento e sviluppo del rapporto con il sistema produttivo e il territorio.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a didattica, opportunità offerte dal corso, sbocchi professionali.
- Aumento dei docenti di ruolo: il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), seppur migliorato abbassandosi dal 21,7% del 2017 a 20,8% nel 2018, resta con valori ancora superiori sia alla media per Area geografica (19,8%) che alla media nazionale (19,0%).

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----

Analisi

Nel corso degli ultimi anni (2016/2017/2018) il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdS e della componente studentesca e i tutor, con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste ancora la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente.

Molto migliorate invece le informazioni sul profilo docenti e dei loro programmi sia del personale di ruolo, che dei docenti a cui vengono affidati corsi o laboratori con contratto annuale.



Punti di Forza

- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS;
- Raggiungimento di un buon livello di completezza sull'informazione dei docenti.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo e miglioramento dell'effettiva possibilità di accesso alle proprie pagine web dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza.
- Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS prima dell'avvio delle lezioni.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.
- Miglioramento del sistema di segnalazione reclami: aperta nel 2019 la casella online sul sito di Ateneo che richiede registrazione al sistema con indicazione di nome e cognome. Si ipotizza di estendere il sistema dei reclami ad una forma più anonima tramite il confronto con i tutor in qualità di elementi di connessione tra gli studenti e il corpo dei docenti.

F Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-E e, a fronte dell'analisi, proporre azioni di miglioramento.

La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – parte del CdS - degli anni precedenti.



Scienze dell'Architettura L-17

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i>SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i>SUA CdS – Sezione C: C3. <i>Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)Verbali degli incontri collegiali, ecc
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

Analisi

Gli studenti vengono coinvolti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio che si svolgono durante i Consigli di CdS.

Attualmente il Consiglio sta valutato la possibilità di dare una nuova forma alla tesina finale e, a tale scopo, si prevede una giornata d'incontro fra studenti che potranno esprimere liberamente la propria opinione. Questa verrà riportata in Consiglio dagli stessi rappresentanti. Grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e dalla Scuola è possibile monitorare le opinioni di studenti e laureati.

I risultati della valutazione del CdS, sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti discutendone in modo istruttorio all'interno della Commissione per la Didattica e riportandone i contenuti all'interno del Consiglio.

Dalla lettura degli esiti della valutazione del 2018/19 emerge un sostanziale giudizio positivo in linea con l'anno precedente.

Punti di Forza

- Progressiva tendenza al miglioramento delle valutazioni degli studenti negli ultimi anni; il grafico dei 'Giudizi positivi per quesito' mostra per il D10 (7,61), D17 (7,6), D22 (7,65) e D23 (7,82), inoltre il valore più basso si registra con D4 (6,9) quindi si tratta di valori che evidenziano il parere positivo degli studenti.

- Ruolo svolto dai tutor assegnati al CdS che sono stati un buon punto di riferimento per gli studenti rispetto alle principali scelte formative, fornendo anche un collegamento diretto tra studenti e CdS.

- Riduzione della dispersione accademica (molto modesta nel caso del CdS).

- Aumento dei laureati entro i 3 anni previsti dal CdS.

- Elevata percentuale di soddisfazione dei laureati relativamente al corso di laurea seguito.

- Costituzione di commissioni straordinarie (docenti delle relative materie) per agevolare gli studenti nel sostenere gli esami della coorte prima dell'a.a. 2016-2017.

- Maggiori possibilità offerte agli studenti di attività internazionali grazie a specifici accordi con l'Università di Ariel in Israele, l'Università di Yerevan in Armenia, l'Università di Fés in Marocco.



- I *mercoledì della matematica* per gli studenti che presentavano maggiori difficoltà nel sostenere questo esame.
- *Giornate del disegno assistito* per abituare gli studenti ad usare software dedicati.

Are di miglioramento/ proposte

Continuare ad organizzare occasioni per aiutare gli studenti negli esami più difficili.
Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>; B4: <i>Infrastrutture</i>; B5: <i>servizi</i>• Schede insegnamenti• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

Analisi

- I programmi degli insegnamenti di ogni singolo corso, sono reperibili online perché ogni docente ha provveduto a compilare il proprio Syllabus. Sono accessibili direttamente dal sito del CdS. Il Syllabus riporta tutte le informazioni necessarie su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).
- L'organizzazione didattica del CdS (carico didattico, coordinamento tra insegnamenti, orario delle lezioni...) è funzionale alle esigenze degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CdS, come risulta dal D1(7,3) e D3(7,4).
- Le risorse di docenza sono adeguate a sostenere le esigenze del CdS in funzione degli obiettivi formativi.
- Il materiale didattico è facilmente reperibile. D20 (7,6)
- Si utilizzano metodi didattici flessibili/innovativi.
- Le eventuali esperienze di tirocinio e mobilità internazionale sono utili/efficaci come mostrano le risposte dei laureati: il 100 % del vecchio ordinamento e l'82,6 % del nuovo ordinamento ritiene il tirocinio utile sia per incrementare le proprie competenze e abilità che le prospettive occupazionali.
- Sono previste forme di sostegno all'apprendimento: tutor didattici, in particolare per Analisi Matematica e incontri di recupero che nell'esperienza dell'anno passato sono sembrati efficaci.
- Le infrastrutture (aule, laboratori, spazi studio) sono adeguate D16 (7,1).
Gli studenti giudicano adeguate le aule dove si svolgono le lezioni e ritengono che le attrezzature pe integrative (vedi quelle per i Laboratori) siano adatte allo svolgimento delle attività previste.
- I servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini,



segreterie, placement) sono adeguati.

Punti di Forza

- Costituzione di commissioni straordinarie (docenti delle relative materie) per agevolare gli studenti nel sostenere gli esami della coorte prima dell'a.a. 2016-2017.
- Maggiori possibilità offerte agli studenti di attività internazionali grazie a specifici accordi.
- Organizzazione di cicli di lezioni di sostegno.
- Il Sistema dei Laboratori (DIDALabs) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento/ proposte

Le attività di sostegno per l'apprendimento delle materie più difficili possono essere ampliate. Il CdS pensa di creare occasioni più frequenti di incontro fra docenti e studenti per parlare dell'utilità delle discipline scientifiche (Analisi matematica, Statica, Scienza e Tecnica delle costruzioni) nella professione.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>• Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>• Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i>• Schede insegnamenti
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

Analisi

- Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti sono descritti in modo chiaro e coerenti con quelli stabiliti per il CdS.
- I metodi di accertamento del singolo insegnamento sono descritti in modo chiaro e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi dello stesso insegnamento, D9 (7,3), D12(7,4), D13(7,5), D14(7,5).

Punti di Forza

- Metodi di accertamento per i corsi teorici prevalentemente basati su prove scritte e prove orali, che, utilizzate congiuntamente, si ritiene possano essere il metodo più indicato per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.
- Modalità di accertamento, in particolare per i laboratori, basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento lungo tutto il corso del laboratorio consentendo una migliore valutazione delle capacità di applicazione ed elaborazione progettuale delle conoscenze apprese.
- Interventi correttivi messi in atto per favorire la progressione della carriera a partire dal primo anno, attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo



secondo anno, al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica.

Aree di miglioramento/ proposte

I tutor (attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorire il compimento di un regolare percorso di studi), sono un buon punto di riferimento per gli studenti e continueranno a verificare che le informazioni dei docenti siano capillari e aggiornate.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame ciclico• Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinion

Analisi

- Il CdS attua un monitoraggio sistematico sugli esiti delle carriere degli studenti, le opinioni delle parti interessate (cfr. ad esempio questionari tutor tirocini; documenti del Comitato di Indirizzo...), l'adeguatezza delle risorse di personale docente e t-a, gli sbocchi occupazionali per verificare che l'offerta formativa sia adeguata/aggiornata.

- Interventi correttivi messi in atto per favorire la progressione della carriera a partire dal primo anno (già attuati intervenendo prevalentemente sulla disposizione di alcune discipline nei semestri del primo e del secondo anno, al fine di favorire, con una più omogenea e razionale offerta della didattica.

Il 100 % dei laureati del vecchio ordinamento e l'82,6 % del nuovo ordinamento ritiene il tirocinio un'opportunità per incrementare le proprie competenze e abilità che le prospettive occupazionali. Per il 33.9% dei laureati l'ente/azienda si è dimostrato interessato a proseguire il rapporto di lavoro. Fra questi il 5.4% con contratto a tempo determinato, l'83.8% come collaborazione occasionale, il 10.8% per collaborazione a tempo pieno. Inoltre l'abilità del tirocinante viene valutata pari a 8.0 per i laureati 0399 e 9.1 per i laureati del nuovo ordinamento B008.

Come dimostrano le opinioni dei laureati: quasi il 60% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS.- Le azioni di miglioramento progettate nei commenti alle SMA e nei Rapporti di Riesame ciclico sono state attuate ed hanno prodotto buoni risultati.

- Gli strumenti di monitoraggio e autovalutazione messi a disposizione del CdS (SMA, Rapporti di riesame ciclico...) sono giudicati efficaci per il miglioramento del CdS.

Punti di Forza

- La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, mostra un costante miglioramento della qualità del CdS negli ultimi anni. In particolare anche nel 2018-19 i dati relativi a tutti i quesiti risultano in linea rispetto all'anno precedente.

- Stabilità dell'ordinamento e del regolamento didattico del CdS.



Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo e miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS sia per quanto riguarda la completezza delle pagine web docente, che per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative alla didattica;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti nell'analisi delle criticità messe in luce dal monitoraggio sulle coorti.
- Ulteriore controllo sui Tirocini curriculari da parte dei tutor universitari.

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti e report dei tutor didattici eseguite mediante questionari interni e raccolta di opinioni.

Analisi

- La SUA CdS viene aggiornata ogni anno.
- I siti web sono completi, aggiornati e vengono costantemente migliorati. Vi è coerenza tra le informazioni presenti sulle pagine web del CdS ed i quadri della SUA .
- Il CdS adotta ogni possibile modalità comunicativa nel corso degli ultimi anni ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.
- Nel complesso la comunicazione è funzionale ed efficace.

Punti di Forza

- Continuo aggiornamento delle informazioni sul sito del CdS .
- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione.
- Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdS e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Aree di miglioramento/ proposte

Semplificare ulteriormente la consultazione del sito.

F **Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento**

Alcune criticità rilevate negli anni precedenti, in particolare prima del cambio di ordinamento, sono state superate, come dimostrano le opinioni degli studenti che hanno gradito gli interventi mirati su specifiche situazioni critiche nell'erogazione della didattica rispetto alla disposizione nel semestre delle discipline e nel carico di lavoro.



Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio L-21

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.1 R3.D.2
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti• SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati• SUA CdS – Sezione C:C3. Opinioni di enti/impresе su attività di stage/tirocinio• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)• Verballi degli incontri collegiali, ecc
<i>Documenti a supporto</i>	Segnalazioni dirette da parte degli studenti
<p>Analisi</p> <p>Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull’esperienza universitaria, ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici e a raccogliere informazioni sul proseguimento degli studi. Lo studente ha inoltre la possibilità di esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti del questionario sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina https://www.clpctp.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html</p> <p>Nell’a.a. 2018/19 le valutazioni della didattica mostrano esiti migliori o in linea rispetto a quelli dell’anno precedente. I valori medi riportano punteggi positivi compresi tra 7,41 (adeguatezza delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti) e 8,13 (adeguatezza del comportamento del docente nei riguardi degli studenti). L’andamento complessivo è in linea con la valutazione media della Scuola e riporta esiti migliori nella sezione Aule e Attrezzature e nella sezione Aspetti specifici del corso (costo e reperibilità del materiale didattico).</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti ritenuti più critici.- Con il cambiamento dell’applicativo gestionale delle carriere studenti da GISS a G2E3, le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti appaiono più complete. A differenza di quanto rilevato negli anni precedenti, tutti i moduli dei laboratori e dei corsi singoli risultano valutati.	



Sebbene il sistema imponga l'obbligo di valutare solo il docente responsabile dell'insegnamento, mentre è a discrezione dello studente se e quali altri docenti valutare, l'interfaccia del questionario favorisce la compilazione di tutti i moduli.

- Miglioramento degli esiti delle valutazioni degli studenti.

Aree di miglioramento/ proposte

In un quadro complessivamente positivo, gli elementi di miglioramento risiedono soprattutto nella verifica puntuale di criticità specifiche dei singoli insegnamenti.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
<i>Documenti chiave</i>	2. Quadri SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; B4: Infrastrutture; B5: servizi 3. Schede insegnamenti 4. Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
<i>Documenti a supporto</i>	----

Analisi

La presenza e la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti viene verificata dalla CPDS attraverso un controllo dell'applicativo Penelope.

In generale, tranne che in alcuni casi di docenza con contratto annuale, sono disponibili i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae e le pubblicazioni.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli insegnamenti, nell'a.a. 2018/19 risultano inserite le informazioni su programmi, obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento. Diversi corsi integrano le informazioni con materiali e risorse online. Per quanto riguarda l'anno in corso si rileva invece un ritardo nella compilazione delle schede per la maggior parte degli insegnamenti.

Dalle opinioni degli studenti emerge una valutazione positiva del corpo docente. Di seguito i dettagli:

- il quesito D10 (*gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?*) riporta un punteggio pari a 8,02 (8,01 media della Scuola; 7,88 media a.a. precedente);
- il quesito D11 (*il docente stimola l'interesse per la disciplina?*) ottiene una valutazione media pari a 7,93 (7,77 media della Scuola; 7,80 media a.a. precedente);
- il quesito D12 (*chiarezza espositiva del docente*) riporta una valutazione media pari a 7,98 (7,82 media della Scuola; 7,78 media a.a. precedente);
- il quesito D13 (*il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) ottiene un punteggio pari a 7,94 (7,85 media della Scuola; 7,94 media a.a. precedente);



- il quesito D14 (*il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?*) riporta una valutazione media pari a 8,05 (7,91 media della Scuola, 7,95 media a.a. precedente);
- il quesito D19 (*il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?*) ottiene un punteggio pari a 8,13 (8,11 media della Scuola, 8,08 media a.a. precedente).

I materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:

- il quesito D7 (*Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?*) riporta una valutazione media pari a 7,67 (7,56 media della Scuola; 7,60 media a.a. precedente);
- il quesito D20 (*il materiale didattico è facilmente reperibile?*) evidenzia una valutazione media pari a 7,92 (7,85 media della Scuola; 8,00 media a.a. precedente);
- il quesito D21 (*il costo del materiale didattico è accettabile?*) ottiene una valutazione media pari a 7,85 (7,50 media della Scuola; 7,97 media a.a. precedente).

Dalle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo Penelope risulta che buona parte dei corsi utilizza materiale e risorse online nella piattaforma Moodle.

Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente e rispetto alla valutazione media della Scuola. In particolare:

- il quesito D15 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) riporta una valutazione media pari a 7,75 (7,50 media a.a. precedente; 7,27 media della Scuola);
- il quesito D16 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) evidenzia una valutazione media pari a 7,67 (7,48 media a.a. precedente; 7,33 media della Scuola).

Tali risultati evidenziano che gli interventi di miglioramento svolti negli ultimi anni nella sede di Via Paladini sono stati apprezzati dagli studenti.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- miglioramento della situazione della sede.

Aree di miglioramento/ proposte

Per garantire la tempestiva disponibilità delle informazioni nelle schede degli insegnamenti, i docenti vengono sollecitati ad inserire i programmi dei corsi nella piattaforma U-Gov prima dell'avvio delle lezioni. La segreteria del CdS si occupa di verificarne la presenza. Si ritiene che tale azione debba essere potenziata inviando ai docenti il dettaglio dei dati mancanti e coinvolgendo i tutor in itinere nel monitoraggio delle informazioni disponibili online.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5



<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">• Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>• Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>• <i>Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione</i>• <i>Schede insegnamenti</i>
<i>Documenti a supporto</i>	-----
<p>Analisi</p> <p>I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali o scritte mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.</p> <p>In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il quesito D9 (<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>) riporta una valutazione media pari a 7,72 (7,72 media a.a. precedente; 7,63 media della Scuola);- il quesito D22 (<i>Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?</i>) ottiene un punteggio pari a 7,91 (7,89 media a.a. precedente; 7,93 media della Scuola). <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- congruenza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti dichiarate nelle schede degli insegnamenti rispetto a quanto stabilito nei quadri SUA <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorabili la completezza e i tempi di inserimento delle informazioni riguardanti i metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti.	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.2 R3.D.3
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Documenti di Riesame ciclico</i>• <i>Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente</i>
<i>Documenti a supporto</i>	-----
<p>Analisi</p> <p>Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.</p> <p>Per migliorare gli esiti relativi alle progressioni delle carriere, il CdS ha effettuato una revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico che ha previsto una migliore organizzazione dell'attività didattica già a partire dal primo anno della coorte 2019/2020. I risultati di questa azione correttiva saranno valutabili nei prossimi anni.</p>	



Per quanto riguarda la situazione della sede, gli interventi eseguiti negli ultimi anni (sezionamento aula A, allestimento nuova aula informatica, attivazione nuovo sistema di stampe, connessione interne in fibra ottica) hanno determinato un notevole miglioramento della gestione degli spazi e dei servizi offerti agli studenti confermato anche dalle valutazioni della didattica.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, gli indicatori Anvur per il monitoraggio annuale evidenziano che le azioni correttive proposte dal CdS per risolvere il problema della assenza di mobilità in uscita, hanno prodotto risultati apprezzabili:

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) si mantiene al 2,01% (2,04% nel 2016, 0% nel 2014 e nel 2015).
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (indicatore iC11) nel 2018 è pari al 6,67% (0% negli anni precedenti).

Punti di Forza

Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere la mobilità internazionale.

Aree di miglioramento/ proposte

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione della sede non può dirsi ancora ottimale. Resta da risolvere la questione inerente la capienza massima della struttura che attualmente è limitata a 100 persone per cui si rende ancora necessario decentrare alcune attività nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Tale limitazione potrà essere superata con l'acquisizione del parere di conformità antincendio. La presentazione della pratica è demandata all'azione congiunta di Unifi e del Comune di Empoli visto che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo all'amministrazione comunale.

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)• Pagine web di CdS e Scuola
<i>Documenti a supporto</i>	-----
<p>Analisi</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni inserite appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (https://www.clpctp.unifi.it/vp-176-canali-social.html). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni.	



Aree di miglioramento/ proposte

- inserimento degli avvisi da parte dei docenti sul sito del corso di laurea.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

Il corso di laurea in Pianificazione della Città del Territorio e del Paesaggio partecipa con altri corsi afferenti alla classe L-21 al progetto “URPLOT 2018 – Urban Planning Orientation an Tutorship, Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica”. Il progetto, coordinato dall’Università Iuav di Venezia, rientra nei “Piani per l’Orientamento e Tutorato 2017-2018” cofinanziati dal MIUR. Le attività previste da URPLOT prevedono sia azioni di orientamento in ingresso realizzate in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per promuovere una maggior consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso universitario, sia iniziative di formazione rivolte ai tutor che mirano a fornire loro gli strumenti di base necessari per l’identificazione delle difficoltà e l’avviamento degli studenti verso le forme di sostegno più adatte.

La finalità del progetto è duplice: incrementare il numero generale delle immatricolazioni per i corsi di laurea afferenti alla classe L-21 e contrastare il tasso di abbandono tra primo e secondo anno con un miglioramento nella progressione delle carriere degli studenti iscritti.



CdS Architettura del paesaggio LM-3 & LM-69

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i>• SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i>• SUA CdS – Sezione C: <i>C3. Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i>• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php)• Verbali degli incontri collegiali, ecc.
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019- Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2018- Relazione annuale 2018 CPDS Scuola di Architettura

Analisi

Le parti studentesche sono state coinvolte nelle attività di revisione e miglioramento del percorso di studio attraverso la partecipazione agli organi collegiali del CdS. Il processo di revisione del progetto formativo, che ha portato alla definizione di un nuovo Ordinamento e di un nuovo Regolamento del CdS, applicati a partire dall'a.a. 2019/2020, ha tenuto conto delle opinioni degli studenti relative ad azioni di miglioramento (introduzione di un insegnamento di Tecnologia/Progettazione costruttiva; maggiore peso in termini di CFU alle attività di tirocinio ed alla tesi di laurea; organizzazione di incontri con professionisti).

Non esistono modalità formalmente documentate di rilevazione diretta delle opinioni degli studenti e dei laureati ulteriori rispetto a quelle organizzate a livello centrale dall'Ateneo, tuttavia momenti di confronto docenti/studenti sono stati periodicamente promossi nel corso degli anni nell'ambito dei momenti di verifica in progress e delle attività laboratoriali.

Sono state inoltre attivate varie iniziative finalizzate a coinvolgere studenti e laureati in momenti di confronto pubblico, coinvolgendo anche professionisti attivi nel campo dell'architettura del paesaggio (ad esempio, *Giornate di Studio Professione Paesaggista*, novembre 2018). Tali iniziative si sono rivelate utili per testare la soddisfazione di studenti e laureati in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti per il CdS.

La lettura dei dati elaborati da Valmon conferma per l'a.a. 2018/2019 il trend positivo già riscontrato nell'ultimo triennio in merito alla valutazione complessiva del CdS.

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS, in particolare attraverso il lavoro periodico del Gruppo di Riesame, effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti.



Tabella 1 – Quesiti: statistiche descrittive CdS a.a. 2018/2019

Quesito	a.a.2018/2019								Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Scuola	
D1	794	6,42	93,58	8,27	1,885	8,14	8,40	7,71	8,18
D2	794	10,20	89,80	8,05	2,129	7,90	8,20	7,62	8,24
D3	719	6,68	93,32	8,40	1,813	8,27	8,53	7,86	8,37
D4	794	9,82	90,18	8,14	1,974	8,00	8,27	7,46	8,03
D5	794	10,20	89,80	8,04	2,099	7,90	8,19	7,69	8,18
D6	794	10,20	89,80	8,02	2,102	7,88	8,17	7,49	8,04
D7	794	9,82	90,18	8,00	2,248	7,85	8,16	7,56	8,23
D8	686	9,48	90,52	8,18	2,109	8,02	8,34	7,72	8,45
D9	794	13,35	86,65	7,91	2,497	7,73	8,08	7,63	8,35
D10	719	7,93	92,07	8,42	1,975	8,28	8,56	8,01	8,60
D11	719	11,27	88,73	8,14	2,222	7,98	8,30	7,77	8,46
D12	719	10,29	89,71	8,16	2,240	8,00	8,33	7,82	8,55
D13	794	9,70	90,30	8,24	2,064	8,09	8,38	7,85	8,55
D14	794	8,94	91,06	8,29	2,080	8,14	8,43	7,91	8,58
D15	793	6,18	93,82	8,34	1,724	8,22	8,46	7,27	7,43
D16	747	5,49	94,51	8,39	1,595	8,27	8,50	7,33	7,62
D17	794	8,31	91,69	8,25	1,962	8,12	8,39	7,96	8,50
D18	794	13,73	86,27	7,81	2,455	7,64	7,99	7,59	8,22
D19	793	7,69	92,31	8,51	1,935	8,37	8,64	8,11	8,72
D20	793	9,08	90,92	8,24	2,100	8,09	8,38	7,85	8,57
D21	793	7,69	92,31	8,30	1,912	8,16	8,43	7,64	8,42
D22	793	8,20	91,80	8,22	2,038	8,08	8,36	7,93	8,53
D23	719	4,59	95,41	8,61	1,792	8,48	8,74	8,10	8,56

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Seguendo l'articolazione del questionario di 23 domande nelle sue sezioni, pare opportuno commentare alcuni dati. In particolare:

- la valutazione degli **aspetti organizzativi generali**, rappresentati dalle domande D1-D2-D3, ottiene un punteggio compreso tra 8,50 e 8,40, indicando che le modalità di gestione dell'erogazione dell'offerta formativa da parte del CdS risultano efficaci, se pur ancora migliorabili.



- Per la sequenza di domande D4-D5-D6-D7-D8-D9, relative all'**organizzazione degli insegnamenti**, la valutazione presenta un punteggio compreso tra 7,91 e 8,18.

È significativo il punteggio relativo alla domanda D4 "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*" (passato da 7,5 del 2016/17 a 8,4 nel 2017/18, a 8,14 nel 2018/19): considerando le difficoltà specifiche di un corso interclasse condotto in sinergia tra Scuola di Architettura e Scuola di Agraria, a coordinare e gestire un progetto formativo che possa favorire un processo di integrazione delle conoscenze di base tra studenti provenienti da corsi di laurea triennale molto differenti. Il mantenimento di un punteggio sopra 8 parrebbe confermare la validità di alcune azioni di miglioramento attuate: collaborazione tra i vari corsi singoli del primo semestre del primo anno nella scelta di ambiti di studio e temi di approfondimento; rilancio di attività di *learning by doing*; organizzazione di attività didattiche a carattere trasversale, per favorire la trasmissione di esperienze tra studenti del secondo anno e studenti del primo anno; coinvolgimento degli studenti in attività formative interdisciplinari e in seminari tematici mirati, integrati nelle attività dei corsi del primo semestre del primo anno.

- Per le domande da D10 a D14, relative alla **qualità ed efficacia della docenza**, i valori restano decisamente buoni (da 8,14 a 8,42). In particolare, la disamina delle schede di valutazione per singolo docente/insegnamento permette di evidenziare come, in riferimento ai quesiti D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e D12 (Chiarezza espositiva), come su diciannove docenti del collegio del CdS, almeno 8 abbiano avuto valutazioni comprese tra 96,00 e 100,00.
- La coppia di quesiti D15-D16 relativa alla **qualità delle aule e delle attrezzature** presenta, come auspicato sulla base delle azioni di miglioramento intraprese nell'a.a. 2017-18, un aumento sensibile dei valori rispetto a quelli degli anni precedenti - 8,34 e 8,39 contro 7,43 e 7,62 - a conferma dell'obiettivo di qualità raggiunto attraverso il cambio di sede del CdS da Santa Verdiana a Santa Teresa, attuato a partire dall'a.a. 2018-19.
- La coppia D17-D18 misura la **soddisfazione dello studente**, che pur presentando valori positivi rivela percentuali leggermente inferiori rispetto al 2017-18 con un decremento fino a 0,38. I valori restano comunque superiori a quelli attribuiti alla Scuola, già ritenuti soddisfacenti, a indicare che l'esperienza didattica dello studente del CdS può essere comunque interpretata come positiva.
- La sequenza da D19 a D23, infine, riguarda **tanto la valutazione sull'adeguatezza di programmi e materiali didattici quanto il comportamento del docente**. Anche in questo caso, i punteggi per tutte le voci raggiungono soglie superiori a quelle medie della Scuola, nonostante la media risulti leggermente più bassa rispetto alle valutazioni del CdS dell'anno precedente.

Si segnala infine che nella *Relazione Annuale 2019 del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo* il CdS in Architettura del Paesaggio risulta inserito nel cluster con il maggior livello di soddisfazione da parte degli studenti (>8).

Punti di Forza

- Buone valutazioni da parte degli studenti negli ultimi anni.
- Consolidata capacità di collaborazione tra docenti della Scuola di Architettura e della Scuola di Agraria.
- Presenza di un Collegio docenti coeso e molto motivato.
- Crescente interesse nella società civile e nel mondo del lavoro in Italia per l'Architettura del paesaggio e le peculiarità della professione del paesaggista, a cui in altri Paesi è riconosciuto da tempo un indiscusso ruolo sociale.
- Collaborazione con enti locali e amministrazioni pubbliche nell'individuazione di temi e aree di studio utili per le sperimentazioni progettuali.



- Collaborazione con AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, per l'attivazione di tirocini e l'organizzazione di seminari e incontri con professionisti esperti.

Aree di miglioramento/proposte

- Monitorare la qualità complessiva del materiale didattico dei corsi.
- Promuovere l'uso della piattaforma Moodle da parte dei docenti per facilitare/garantire la trasmissione agli studenti, in tempi utili, dei materiali didattici.
- Organizzazione di workshop progettuali e seminari tematici distribuiti nei due anni di corso per incrementare in maniera mirata l'offerta formativa dedicata alle attività a libera scelta dello studente.
- Aggiornamento della Guida on line del corso di laurea.
- Maggiore supporto alla scelta del percorso di tesi e del tirocinio.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>; B4: <i>Infrastrutture</i>; B5: <i>servizi</i>• Schede insegnamenti• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019- Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2018- Relazione annuale 2018 CPDS Scuola di Architettura

Analisi

Il CdS monitora la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti sulla scheda personale (curriculum, orario di ricevimento, ecc.), così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni del programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

A partire dall'a.a. 2018/19, con il cambio di sede delle attività didattiche del corso dal plesso di Santa Verdiana a quello di Santa Teresa, il livello di soddisfazione degli studenti per le infrastrutture universitarie è decisamente migliorato. Sono state messe a disposizione del CdS 2 aule contigue, una per le lezioni del primo anno e l'altra per quelle del secondo: la prossimità delle due aule oltre a facilitare scambi e interazioni tra gli studenti dei due anni, concorre al rafforzamento del senso di identità del CdS.

Punti di Forza

- Il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) costituisce un rilevante servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica di tutta la Scuola. In particolare il Laboratorio di *Landscape Design* rappresenta un'importante struttura di riferimento per il CdS, poiché, oltre ad ospitare tirocini curriculari di studenti, permette di sviluppare specifici percorsi di tesi di laurea e attività didattiche inserite in progetti di ricerca applicata, delineati sulla base di appositi protocolli di intesa e convenzioni stilate



con enti pubblici e privati. Si vedano a tal proposito le pubblicazioni on line curate da Gabriele Paolinelli, docente del CdS e direttore scientifico del *Landscape Design Lab*:

<https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing>,
https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing_2,
https://issuu.com/dida-unifi/docs/ongoing_3

- La possibilità di organizzare attività formative integrative, come lectures, masterclass e workshop progettuali, in sinergia con il Master di secondo livello in *Progettazione Paesaggistica*, il Curriculum in *Architettura del Paesaggio* della Scuola di Dottorato, e l'Unità di Ricerca del DIDA, *Exploring Landscape Architecture* (che può esercitare una efficace azione di promozione e coordinamento tra le varie strutture), costituisce per il CdS un notevole potenziale per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di approfondimento.
- Importanti collezioni di riviste specializzate e un ricco fondo librario dedicato a temi di Architettura del paesaggio, facilmente accessibili, sono disponibili per prestiti e consultazioni presso la Biblioteca di Scienze Tecnologiche dell'Università di Firenze, assai prossima alla sede del CdS. La biblioteca è dotata anche di una notevole mole di risorse on-line, accessibili gratuitamente mediante gli abbonamenti di ateneo dalle postazioni di dipartimento e in remoto con le credenziali UNIFI studenti e docenti.
- Introduzione a partire dall'a.a. 2019-20 della figura del tutor, giovane laureato/professionista, a supporto delle attività formative di alcuni laboratori interdisciplinari, al primo e secondo anno, per sperimentare anche nuove modalità didattiche basate su un rapporto più diretto con gli studenti.
- La collocazione della sede del CdS in una struttura universitaria recentemente rinnovata, inserita nel centro storico di Firenze, facilmente raggiungibile a piedi e con i mezzi pubblici dalle stazioni ferroviarie di SM Novella e Campo di Marte, costituisce sicuramente un elemento di attrattiva.

Aree di miglioramento/ proposte

- Favorire l'uso della piattaforma Moodle per modalità didattiche in e-learning.
- Migliorare ulteriormente le pagine web e il sistema di informazioni sul corso disponibili on line.
- Far rispettare con maggiore puntualità le scadenze da parte dei docenti nella compilazione e nell'aggiornamento della pagina personale e dei Syllabus, avendo cura che questi ultimi risultino chiari e coordinati secondo una visione complessiva degli obiettivi formativi del CdS e che specificino gli obblighi di frequenza e la relativa percentuale minima di ore dei corsi e dei laboratori.
- Rendere maggiormente consapevoli gli studenti del CdS delle opportunità di utilizzo e fruizione delle infrastrutture, dei servizi e dei laboratori presenti nelle sedi della Scuola, con particolare riferimento ai laboratori del sistema DIDALabs e alla Biblioteca di Scienze Tecnologiche.
- Aggiornare la versione della *Guida al Corso di Laurea* redatta nel 2014 e reinserirla on line.
- Produrre, con l'ausilio del Dida Communication Lab, un breve video di presentazione del corso di laurea da far circolare on line e da utilizzare per gli Open Day.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2



Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>• Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>• Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i>• Schede insegnamenti
Documenti di supporto	- Pagine web dei docenti del corso
<p>Analisi</p> <p>I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo <i>Penelope</i> risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA.</p> <p>La lettura dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, indica che le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS negli ultimi anni, insieme al lavoro di rinnovamento e reimpostazione dei programmi didattici di alcuni corsi e laboratori, hanno avuto un apprezzabile esito positivo. Anche l'ingresso di nuovi docenti strutturati afferenti al SSD caratterizzante ICAR 15/Architettura del Paesaggio (a partire dall'a.a. 2014/15) a compensazione del pensionamento di altri, ha contribuito al processo di riorganizzazione del CdS.</p> <p>Un tema di attenzione critica per il CdS, messo in evidenza negli ultimi Rapporti di Riesame in relazione agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi, riguarda le prestazioni dei laureandi nell'esame finale. Nell'ambito delle commissioni di tesi è stato rilevato più volte come, in termini di raggiungimento di adeguato livello di competenze/conoscenze complessive, permangano differenze non trascurabili nel grado di preparazione dei candidati rispetto ad alcune aree disciplinari. Tali differenze dipendono però anche dalle specificità delle formazioni triennali di provenienza (ad esempio, chi ha conseguito una laurea in architettura non sempre dimostra di avere raggiunto un adeguato livello di conoscenza delle materie ecologico-ambientali, mentre chi proviene da corsi di studi in scienze agrarie o in pianificazione non sempre dimostra di padroneggiare gli strumenti della progettazione dello spazio). Ciò indica la necessità di valorizzare anche la formazione sviluppabile con il percorso di tesi per ottenere un migliore allineamento degli studenti ed una maggiore integrazione delle loro conoscenze interdisciplinari, sviluppando una maggiore armonizzazione nella preparazione complessiva qualificante i laureati del CdLM.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- Metodi di accertamento basati, per i corsi teorici, sia su una prova orale finale, sia su esercitazioni pratiche e consegne intermedie di elaborati di studio, con l'obiettivo di verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di: acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione; capacità di applicazione di strumenti culturali e scientifici acquisiti; sperimentazione e applicazione di processi <i>learning by doing</i>.- Modalità di accertamento per i laboratori interdisciplinari integrati basate sia su prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in progress, sia sulla discussione finale degli elaborati.- Nuovo sistema di regole per gli elaborati di tesi, introdotto (a partire dalla sessione autunnale 2018) su decisione del Consiglio del CdS per definire una quantità univoca di materiale da produrre da parte degli studenti, considerata adeguata rispetto ai CFU richiesti, così da favorire una valutazione più efficace basata sul metodo comparativo della qualità dei prodotti presentati. <p>Aree di miglioramento/ proposte</p>	



- Impostazione e pubblicazione sul sito docente di programmi di studio chiari.
- Definizione e pubblicazione on line da parte dei docenti dei corsi che non hanno frequenza obbligatoria, di modalità di esame *ad hoc* per gli studenti non frequentanti e, da parte di tutti, per studenti part-time/lavoratori.
- Fornire maggiore supporto agli studenti nella scelta del tema della tesi di laurea, anche attivando giornate di studio e workshop ideati ad hoc.
- Incentivare la partecipazione degli studenti stranieri ai corsi di italiano attivati dal centro linguistico d'Ateneo presso la sede del CdS.
- Attivazione di seminari tematici utili a integrare il percorso formativo in Architettura del paesaggio.

D		Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame ciclico• Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente	
Documenti di supporto	<ul style="list-style-type: none">• Verbali dei Consigli di CdS 2018/2019	

Analisi

Il CdS, con il Gruppo di Riesame (GdR), monitora le azioni messe in atto durante ogni anno accademico, riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.

La CPDS ha verificato l'andamento positivo del Corso di Studi, dovuto anche all'efficacia delle azioni e degli strumenti di miglioramento messi in atto progressivamente negli anni. Molti interventi sono stati introdotti anche grazie a un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e attraverso il rafforzamento dei rapporti con il mondo della professione e delle pubbliche amministrazioni.

In riferimento a quanto previsto nell'ultimo Rapporto di Riesame del CdS (2018), si segnala che molte delle azioni di miglioramento sono state effettuate nel corso del 2018 – 2019.

Più nel dettaglio, in riferimento agli obiettivi e azioni di miglioramento segnalate nella sezione 1 *Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS* del Rapporto di Riesame 2018 si segnala che:

- è stato compiuto un processo di revisione dell'ordinamento didattico e del regolamento del CdS, finalizzato alla riorganizzazione del percorso: è stata potenziata l'attività dei laboratori interdisciplinari; sono stati assegnati più CFU alle attività di tirocinio (da 3 a 8 CFU, anche in conformità con le tabelle ministeriali) e alla tesi (da 9 a 12) .
- è stato ampliato il *Comitato di Indirizzo di Architettura e Urbanistica* della Scuola, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della professione e della produzione che operano nei campi dell'Architettura del paesaggio. Per dare maggiore riconoscibilità alla filiera formativa in Architettura del paesaggio, è stato proposto e accettato di aggiungere alla denominazione del CI il termine *Paesaggio*.
- è stata introdotta la formula del colloquio di valutazione, da condurre anche via skype, ai fini del rilascio del nulla osta all'iscrizione a studenti stranieri con lauree di provenienza non comprese nell'elenco delle lauree che danno diritto all'accesso senza debiti formativi. Il colloquio è volto a testare negli studenti le competenze, il livello reale di conoscenza della lingua italiana (è obbligatoria la conoscenza di un livello B2), il grado di consapevolezza del tipo di percorso formativo



a cui intendono iscriversi. Questa misura di verifica, attivata a partire dal giugno 2018, ha permesso di contenere il numero di domande di iscrizione, anche con l'obiettivo di ridurre il fenomeno degli studenti inattivi e dei ritardi di carriera dovuti a gap in partenza.

- Per rafforzare il senso d'identità dello studente in Architettura del paesaggio e promuovere la figura professionale del paesaggista, negli ultimi anni sono state organizzate numerose iniziative aperte al pubblico: ad esempio l'8/9 novembre 2018 sono state promosse due Giornate di studio per celebrare i primi 10 anni del CdS, ospitate nell'Aula Magna del Rettorato, che hanno visto un'ampia partecipazione di docenti e studenti (fino a 200 persone in sala). Studenti, laureandi, giovani laureati del CdS e dottorandi sono stati invitati a portare il loro contributo al tavolo dei relatori, assieme a docenti del CdS, docenti di altri Atenei, professionisti qualificati. Altre iniziative di promozione delle attività del CdS sono state organizzate nel 2019: il 1° luglio un OpenDay ideato in collaborazione tra DIDA e DAGRI, ospitato nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Inoltre, per l'avvio delle attività formative dell'a.a. 2018-19, è stata organizzata una *kick off week*, con vari seminari, iniziative culturali e l'allestimento di una mostra delle opere dell'architetto e paesaggista Franco Zagari negli spazi espositivi di Santa Teresa.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento descritte nella sezione 2 del Rapporto di Riesame 2018, *L'esperienza dello studente*, è opportuno ricordare che:

- Per l'a.a. 2019/2020 sono stati attivati due rapporti di collaborazione con giovani laureati chiamati a svolgere il ruolo di tutor a supporto delle attività di laboratorio, su entrambi gli anni di corso. Le risorse finanziarie per i contratti di collaborazione sono state messe a disposizione per metà dal Dipartimento di Architettura e per metà dal Laboratorio di Landscape Design.
- Uno dei problemi principali che ogni anno accademico il Comitato per la didattica ha preso in considerazione, fin dalla sua istituzione, riguarda il livellamento delle conoscenze degli iscritti (provenienti in parte da corsi di laurea triennale conseguite presso Scuole di Agraria, parte da corsi di laurea in Pianificazione territoriale e urbanistica, in parte da lauree in Scienze dell'Architettura). Per alcuni anni si è tentato di introdurre brevi corsi compensativi di una settimana: nell'a.a. 2015/16 si è ad esempio optato per la sospensione dell'attività didattica all'inizio del primo semestre, in modo da offrire due corsi paralleli intensivi di bilanciamento, uno di botanica ed uno di disegno. Gli studenti che hanno frequentato si sono dichiarati soddisfatti, ma il numero dei partecipanti è stato decisamente esiguo. Anche per mancanza di risorse, ma soprattutto ritenendo effettivamente non sostenibile e non del tutto efficace quel tipo di misura compensativa, il CdS ha deciso di non proporre più corsi intensivi di bilanciamento, puntando piuttosto a sviluppare, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti e del laboratorio del primo semestre del primo anno, attività integrative di studio e lavoro interdisciplinare di gruppo, coordinate dai docenti.

Altre criticità sono determinate dal numero crescente di iscritti e dalla presenza sempre più significativa di studenti stranieri (con prevalenza di iscritti provenienti dalla Cina), molto spesso privi di una reale conoscenza del livello B2 della lingua italiana.

Di concerto con gli altri Corsi di Laurea del Dipartimento di Architettura, è stata promossa una collaborazione con il CLA (Centro Linguistico di Ateneo), finalizzata all'attivazione di corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, con particolare riferimento a quelli di nazionalità cinese.

Punti di Forza

- Coinvolgimento e ampia partecipazione dei docenti ad azioni e iniziative del CdS

Aree di miglioramento/ proposte

- Revisione del Regolamento del CdS, in riferimento alla gestione della crescente numerosità degli iscritti
- Garantire un calendario di incontri più serrato del Gruppo di Riesame
- Stimolare un maggiore coinvolgimento degli studenti del primo anno nella valutazione del CdS



E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola
Documenti di supporto	-
<p>Analisi</p> <p>Negli ultimi anni (2017-2018-2019) il CdS ha effettuato costanti controlli del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale), con l'obiettivo di aggiornare e completare le pagine con le informazioni utili e facilitarne la consultazione da parte dello studente.</p> <p>Sono state monitorate e aggiornate le informazioni disponibili nelle Schede docenti, in relazione alla consultazione dei programmi degli insegnamenti mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI. Nel condurre questa attività, è stato determinante il supporto e il lavoro di monitoraggio svolto dal tutor messo a disposizione dei CdS dalla Scuola.</p> <p>In merito all'organizzazione del sito e delle pagine web del CdS, si riscontra la necessità di rendere più semplice l'accesso a informazioni di fondamentale importanza, come, ad esempio, quelle contenute nel Regolamento Didattico, che attualmente non risulta di facile reperibilità.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS. <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">- Inserimento nel sito web del CdS di brevi clips con interviste a studenti e neolaureati, che illustrino peculiarità del progetto formativo e opportunità legate al conseguimento di una laurea in Architettura del paesaggio.- Curare un frequente aggiornamento delle informazioni presenti sul sito web.- Rendere più visibili e chiare le informazioni sugli esami opzionali consigliati, procedure rilascio nulla osta per studenti stranieri in relazione a numero massimo studenti extra UE, accoglienza studenti Erasmus nei singoli corsi e nei laboratori.- Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus, per la consultazione dei programmi.	
F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p><i>La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-G (es. punti F.1 e F.2 in Quadro F di Scuola) e, a fronte dell'analisi, proporre azioni di miglioramento nei confronti del CdS in Architettura del Paesaggio</i></p>	
<p>Analisi</p> <p>Il CdS promuove ed organizza iniziative di disseminazione culturale, tecnica e scientifica alle quali contribuisce anche in sinergia con AIAPP, Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, membro di IFLA (International</p>	



Federation of Landscape Architect), con cui nell'anno 2018 è stato stipulato un Protocollo di Intesa, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra Università e mondo della professione, per favorire l'attivazione di tirocini di studenti del CdS presso studi professionali e aziende, promuovere seminari e workshop progettuali definendo un calendario biennale di attività, collaborare in maniera sistematica, per far emergere il ruolo sociale e la specificità della figura del Paesaggista.

Il CdS intende infatti caratterizzare il percorso formativo offerto coinvolgendo sempre di più le parti interessate del mondo del lavoro e dell'impresa.

L'organizzazione delle attività didattiche in laboratori interdisciplinari e l'attitudine dei docenti a proporre casi reali per lo sviluppo delle varie esperienze progettuali e di studio, presuppone la possibilità di attivare relazioni con Pubbliche Amministrazioni, con la società civile, con differenti figure professionali, per invitare gli studenti a confrontarsi con quel livello di complessità che costituisce il terreno operativo proprio di un paesaggista. In molti casi le esperienze progettuali sviluppate all'interno dei laboratori e dei vari corsi (e che coincidono con l'esame di verifica finale), nascono grazie alla stipula di apposite Convenzioni tra struttura universitaria e enti interessati, e prevedono presentazioni pubbliche, diventando parte integrante di un processo di formazione degli studenti anche dai punti di vista del confronto con i cittadini e con enti e pubbliche amministrazioni.

Punti di Forza

- L'interdisciplinarietà, che costituisce la caratteristica peculiare dell'offerta formativa del CdS, aumenta negli studenti la capacità critica e la disponibilità al confronto e al lavoro di gruppo.
- La dimensione internazionale del CdS e l'attrattiva su studenti stranieri, cui si aggiungono quelli provenienti da Erasmus e da accordi di cooperazione internazionale. Questa caratteristica favorisce lo scambio interculturale, la mobilità, la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità.
- La sinergia con il *Landscape Design Lab*, che ospita tirocini e permette di orientare in maniera particolarmente costruttiva, numerosi percorsi di tesi.
- Elevata percentuale di personale docente strutturato, che permette di garantire stabilità e continuità nella formazione.

Aree di miglioramento/ proposte

- Incoraggiare una maggiore mobilità Erasmus in uscita
- Comunicare i risultati dell'offerta formativa, costruendo un'informazione sul web basata sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi).
- Individuare un'area pubblica, anche in un ambito marginale del territorio fiorentino, da poter utilizzare, mediante stipula di apposita convenzione con l'ente competente, come terreno di sperimentazione di tecniche di coltivazione e pratiche di piantagione, di realizzazione di installazioni/interventi/coltivazioni, ecc., per favorire l'acquisizione di strumenti tecnici e operativi necessari alla formazione della figura del paesaggista.



Architettura LM-4

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: <i>Opinioni degli studenti</i>- SUA CdS – Quadro B7: <i>Opinioni dei laureati</i>- SUA CdS – Sezione C: <i>C3. Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio</i>- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)- Verbali degli incontri collegiali, ecc
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019- Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2018- Relazione annuale 2018 CPDS Scuola di Architettura

Analisi

Le parti studentesche sono state coinvolte nelle attività di revisione e miglioramento del percorso di studio attraverso la partecipazione agli organi collegiali del CdS.

Il processo di monitoraggio del progetto formativo, tiene conto delle opinioni degli studenti relative ad azioni di miglioramento (potenziamento delle attività interdisciplinari all'interno dei laboratori di progettazione; facilitare l'organizzazione di incontri tra studenti e professionisti).

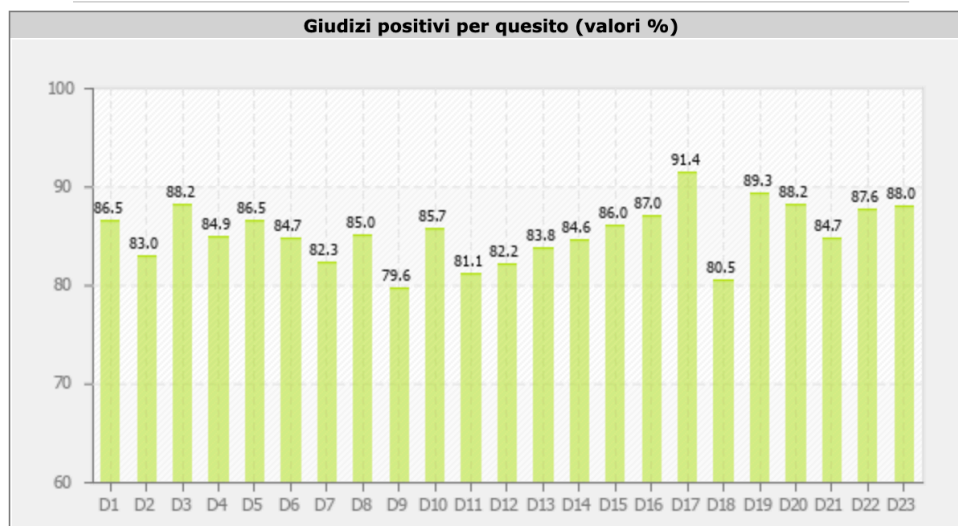
Non esistono modalità di rilevazione diretta delle opinioni degli studenti e dei laureati in aggiunta rispetto a quelle organizzate a livello centrale d'Ateneo, tuttavia momenti di confronto docenti/studenti sono stati periodicamente promossi nel corso degli anni nell'ambito dei momenti di verifica in progress e delle attività di tutoraggio da parte dei docenti e del presidente del CdS.

Sono state invece attivate varie iniziative didattiche finalizzate a coinvolgere studenti e laureati in momenti di confronto pubblico, coinvolgendo anche professionisti attivi nel campo dell'architettura e delle amministrazioni pubbliche mediante apposite esperienze di ricerca e di workshop progettuali. A queste si associano anche le iniziative, su scala internazionale alimentate dagli accordi con altre scuole straniere per la realizzazione di workshop e viaggi di studio in Europa, America latina, Giappone, Cina, ecc.)

La lettura dei dati elaborati da Valmon conferma per l'a.a. 2018/2019 il trend positivo in merito alla valutazione complessiva del CdS.

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati on-line sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS, in particolare attraverso il lavoro periodico del Gruppo di Riesame, effettua in modo sistematico un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti.

Tabella 1 – Quesiti: statistiche descrittive CdS a.a. 2018/2019



Descrizione domande	
D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D3	L'orario delle lezioni e' congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attivita' di studio individuale?
D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze gia' acquisite?
D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?
D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
D11	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente
D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D14	Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?
D17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
D18	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?
D19	Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?
D22	Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?
D23	Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?

Seguendo l'articolazione del questionario di 23 domande nelle sue sezioni, pare opportuno commentare alcuni dati. In particolare:

- la valutazione degli **aspetti organizzativi generali**, rappresentati dalle domande D1-D2-D3, ottiene un punteggio compreso tra l'88% e l'83, indicando che le modalità di gestione dell'erogazione dell'offerta formativa da parte del CdS risultano efficaci, se pur ancora migliorabili.



- Per la sequenza di domande D4-D5-D6-D7-D8-D9, relative all'**organizzazione degli insegnamenti**, la valutazione presenta un punteggio che oscilla intorno all'86 % ad eccezione di una penalizzazione sull'esigenza di avere modalità d'esame definite in modo più chiaro. Una criticità questa che, verificata e discussa con gli studenti e i loro rappresentanti, è stata circoscritta ai laboratori di Restauro per le difficoltà di integrazione tra le tre discipline coinvolte. Un primo intervento ha riguardato il cambiamento delle terne dei docenti coinvolti è un confronto per sensibilizzare i docenti sul carico didattico e sulla metodologia didattica (interdisciplinarietà e sperimentazione progettuale).

Per le domande da D10 a D14, relative alla **qualità ed efficacia della docenza**, i valori si confermano buoni oscillando da (81,1% a 85,7%). In particolare, la disamina delle schede di valutazione per singolo docente/insegnamento permette di evidenziare come, in riferimento ai quesiti D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e D12 (Chiarezza espositiva) solo 4 su quaranta docenti è sotto la sufficienza.

La coppia di quesiti D15-D16 relativa alla **qualità delle aule e delle attrezzature** conferma l'apprezzamento delle azioni di miglioramento intraprese nell'a.a. 2017-18.

La coppia D17-D18 misura la **soddisfazione dello studente**, l'esperienza didattica dello studente del CdS può essere comunque interpretata come positiva oscillando dal 91,4% all'80,5% di giudizio positivo circa l'interesse per l'offerta formativa e la soddisfazione dell'insegnamento.

La sequenza da D19 a D23, infine, riguarda **tanto la valutazione sull'adeguatezza di programmi e materiali didattici quanto il comportamento del docente**. Anche in questo caso, i punteggi per tutte le voci raggiungono soglie superiori a quelle medie della Scuola, nonostante la media risulti leggermente più bassa rispetto alle valutazioni del CdS dell'anno precedente.

Nella "Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" prodotta da Alma Laurea è possibile rilevare i seguenti risultati scaturiti dal monitoraggio.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI

Dalla consultazione dei dati forniti da ALMALAUREA e dalle risposte degli studenti, emergono ancora gli effetti subiti negli anni di cantiere della sede e nonostante tutto:

- il carico di studio degli insegnamenti risulta essere abbastanza adeguato per il 55,7% (55% tot. atenei) e decisamente adeguato per il 26,2% (24,5% tot. atenei);
- sono complessivamente soddisfatti del CdS per il 52,5% (57,7% tot. atenei) e decisamente sì per il 27,9% (28,1% tot. atenei);

Per quanto riguarda le aule e le attrezzature informatiche e didattiche si rileva nel triennio un livello di adeguatezza piuttosto basso e sempre inferiore ai valori nazionali riferiti alla classe di laurea; ciò è dovuto alla presenza in questi anni di un grosso cantiere di ristrutturazione che ha coinvolto tutta la sede del CdS e ha visto la sua conclusione e inaugurazione nel giugno 2017. Pertanto i questionari di valutazione degli studenti negli sono fortemente penalizzati da questa criticità.

Nonostante gli effetti derivanti dalla lunga presenza del cantiere di ristrutturazione alla domanda se si iscriverebbero allo stesso CdS il 65,6% degli studenti premiano il CdS confermando la scelta, un dato non molto differente da quello registrato a livello nazionale (67,1% tot. atenei).



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Riguardo alla condizione occupazionale, dalle opinioni dei laureati si riscontra un esito del CdS positivo e sempre superiore rispetto agli altri Atenei:

- a 1 anno dalla Laurea 71,7% (64,5% tot. atenei);
- a 3 anni dalla laurea si passa al 82,2% (81,1% tot. atenei);
- a 5 anni 93,7% (87,8% tot. atenei);

Gli occupati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con il CdS :

- a 1 anno dalla Laurea sono il 53,6% (48,8% tot. Atenei);
- a 3 anni dalla laurea si passa al 54,1% (47,3% tot. Atenei);
- a 5 anni dalla laurea si passa al 48,3% (45,8% tot. Atenei).

Punti di Forza

- Miglioramento sostanziale della sede del CdS (nuovo ingresso, nuove aule, locali ed attrezzature) influenza non solo il soddisfacimento degli studenti ma anche la reale efficacia delle metodologie didattiche messe in atto.
- Miglioramento della progressione delle carriere degli studenti dovuta all'organizzazione della didattica caratterizzata da un assetto dei laboratori progettuali che risulta chiaro, concentrato su semestri e flessibile.
- Ulteriore potenziamento delle soft skill, per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, ottenuto mediante l'attivazione di esperienze formative alternative ai CFU del tirocinio: tirocinio svolto internamente ai didalabs (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>), incentivazione alla Partecipazione a concorsi di progettazione o workshop progettuali nazionali e internazionali dedicati a studenti universitari di architettura.
- Collaborazione con enti locali e amministrazioni pubbliche nell'individuazione di temi e aree di studio utili per le sperimentazioni progettuali.
- Potenziamento delle attività didattiche svolte attraverso accordi di collaborazione internazionale per l'attivazione di workshop progettuali e viaggi di studio in paesi UE ed extra UE.

Aree di miglioramento/proposte

- Sollecitare l'azione condivisa della Scuola nei confronti degli strumenti di monitoraggio per rendere più reali le rilevazioni riportate negli indicatori dell'ANVUR (errori piuttosto evidenti di alcuni indicatori);
- Promuovere l'uso della piattaforma Moodle da parte dei docenti per facilitare/garantire la trasmissione agli studenti, in tempi utili, dei materiali didattici.
- Trovare soluzioni per le criticità delle rappresentanze degli studenti dato dal rapido avvicendamento degli studenti in CdS biennali;
- interventi mirati per la riduzione degli effetti critici nell'erogazione della didattica di alcuni insegnamenti.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3



	R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- Quadri SUA CdS – A3: <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>; B4: <i>Infrastrutture</i>; B5: <i>servizi</i>- Schede insegnamenti- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto <i>Specificare, eventualmente, ulteriori fonti consultate</i>	<ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019- Rapporto di Riesame Ciclico CdS 2018- Relazione annuale 2018 CPDS Scuola di Architettura

Analisi

Il CdS monitora la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti sulla scheda personale (curriculum, orario di ricevimento, ecc.), così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni del programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.).

Il miglioramento registrato rispetto agli anni precedenti e in risposta ai risultati determinati dall'attivazione del nuovo ingresso e delle nuove aule, i dati di monitoraggio rilevati sul livello di soddisfazione degli studenti riguarda la mancanza spazi attrezzati per le attività di studio (prese elettriche per alimentazione portatili nelle vecchie aule, e la mancanza di spazio di ristoro per sopperire all'assenza della mensa universitaria).

Il corpo docente del CdS ha infatti registrato negli ultimi anni un trend positivo relativo ai livelli di apprendimento prefissati dagli obiettivi didattici del CdS grazie all'efficacia determinata dal contributo dei didalab (laboratori di servizio per la didattica per la stampa, realizzazione modelli in scala e modelli al vero). A queste si associano gli ausili didattici, messi in campo per rendere proficua la relazione tra didattica e ricerca, dall'intero sistema dei laboratori che fanno riferimento ai settori di ricerca trasversali portati avanti dai diversi settori disciplinari del Dipartimento di architettura (<https://www.dida.unifi.it/vp-130-laboratori.html>) e nell'ambito dei seminari tematici (<https://www.architettura.unifi.it/vp-203-programmi-dei-seminari-tematici.html>).

A partire dalla sessione estiva 2019 si riscontrano gravi criticità per lo stop alle attività dei didalab imposte dall'ufficio di prevenzione per la sicurezza d'Ateneo.

Altra criticità è stata più volte segnalata dagli studenti per la difficoltà nel trovare studi professionali convenzionati con l'Ateneo di Firenze per lo svolgimento del Tirocinio formativo.

Il CdS fatica ancora a trovar soluzioni per far rientrare a regime il monitoraggio delle attività e delle informazioni messi in rete dai docenti. Il Sistema fornito dall'Ateneo non aiuta in quanto scollegato dalla reale costruzione e finalità dei syllabus dei laboratori.

Esistono limitate situazioni specifiche che possono essere migliorate (pigrizia di alcuni docenti nel completare la scheda personale), tuttavia il quadro complessivo sembra confortante rispetto agli anni precedenti.



Punti di Forza

- Acquisizione di nuove aule e spazi per la didattica e per i servizi generali nella sede di S. Teresa, che ha consentito una migliore fruizione delle attività didattiche da parte degli studenti.
- Potenziamento degli spazi di studio e lavoro degli studenti con impianti adeguati.
- il Sistema dei Laboratori (DIDALABS) quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica garantisce un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.
- La possibilità di organizzare attività formative integrative, come lectures, masterclass e workshop progettuali, in sinergia con le attività di Ricerca del DIDA, costituisce per il CdS un notevole potenziale per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento e di approfondimento

<https://didapress.it/dida-ricerche>

<https://didapress.it/tesi>

<https://didapress.it/dida-ricerche>

Are di miglioramento

- Favorire l'uso della piattaforma Moodle per modalità didattiche in e-learning.
- Far rispettare con maggiore puntualità le scadenze da parte dei docenti nella compilazione e nell'aggiornamento della pagina personale e dei Syllabus, avendo cura che questi ultimi risultino chiari e coordinati secondo una visione complessiva degli obiettivi formativi del CdS e che specifichino gli obblighi di frequenza e la relativa percentuale minima di ore dei corsi e dei laboratori.
- Partecipare al progetto di aggiornamento delle pagine web del CdS.
- Produrre, con l'ausilio del Dida Communication Lab, un progetto per l'orientamento e il Placement del CdS da far circolare sui social e da utilizzare per gli Open Day.
- Migliorare le criticità riscontrate con le strutture di Ateneo per l'effettuazione dei CFU di tirocinio.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- Quadro SUA-CdS A4.a: <i>Obiettivi formativi specifici</i>- Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: <i>Risultati di apprendimento attesi</i>- Quadro B1 <i>Descrizione del percorso di formazione</i>- Schede insegnamenti
Documenti di supporto	- Pagine web dei docenti del corso
<p>Analisi</p> <p>I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede d'insegnamento presenti nell'applicativo <i>Penelope</i> risultano congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA.</p> <p>La lettura dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, indica che le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS negli ultimi anni, insieme al lavoro di rinnovamento e reimpostazione dei programmi didattici di alcuni corsi e laboratori, hanno avuto un apprezzabile esito positivo.</p>	



Alla richiesta di una maggiore integrazione interdisciplinare nei laboratori di progettazione è stata avviata una riflessione sui metodi e gli strumenti utili a risolvere le criticità.

Punti di Forza

- Metodi di accertamento basati, per i corsi teorici, sia su una prova orale finale, sia su esercitazioni pratiche e consegne intermedie di elaborati di studio, con l'obiettivo di verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di: acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione; capacità di applicazione di strumenti culturali e scientifici acquisiti; sperimentazione e applicazione di processi *learning by doing*.
- Modalità di accertamento per i laboratori interdisciplinari integrati basate sia su prove intermedie - scritte, grafiche, orali - che consentono di verificare i risultati di apprendimento in progress, sia sulla discussione finale degli elaborati.
- Potenziati i corsi di italiano attivati dal centro linguistico d'Ateneo per gli studenti stranieri.

Aree di miglioramento/ proposte

- Gruppo di lavoro per la verifica dei programmi pubblicati dai docenti;
- Definizione e pubblicazione on line da parte dei docenti di modalità di esame *ad hoc* per studenti part-time/lavoratori.
- Attivare un programma di azioni per favorire la scelta del tema della tesi di laurea, anche attivando giornate di studio e workshop ideati ad hoc.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	- Documenti di Riesame ciclico - Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti di supporto	● Verbali dei Consigli di CdS 2018/2019

Analisi

La CPDS ha verificato l'andamento del Corso di Studi con particolare incremento dell'efficacia degli strumenti e metodi messi in atto. Gli interventi di miglioramento sono stati introdotti attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e attraverso il potenziamento del rapporto con gli stakeholder. Secondo quanto previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame del CdL anno 2018, le azioni di miglioramento in parte sono state messe in atto, con soddisfacenti livelli di raggiungimento dei risultati.

In dettaglio, per quanto concerne le azioni di miglioramento previste per *l'Ingresso, l'itinerario e l'internazionalizzazione*, gli interventi correttivi messi in atto riguardano la gestione online delle iscrizioni con la programmazione delle finestre per l'acquisizione delle domande e con colloqui skype per valutare con maggiore efficacia le ammissioni. Inoltre le iscrizioni online dei laboratori consentono di effettuare un monitoraggio più attento ed efficace sugli studenti.

Per quanto concerne il rapporto del CdS con il mercato del lavoro, il CdS ha cercato di potenziare l'efficacia dei Tirocini promuovendo l'acquisizione di CFU mediante lo sviluppo delle altre attività previste dal regolamento didattico.



Punti di Forza

- Supporto del CdS per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio;
- sviluppo delle altre attività previste dal regolamento didattico per il tirocinio.

Aree di miglioramento/ proposte

- Sviluppo di soluzioni e strumenti per il miglioramento delle modalità di comunicazione del CdS per quanto riguarda l'accessibilità e la completezza delle informazioni relative a didattica;
- Potenziamento dei processi di sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti e degli studenti nell'analisi delle criticità

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)- Pagine web di CdS e Scuola
Documenti di supporto	

Analisi

Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web secondo il modello adottato dall'Ateneo: aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, implementando i dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.

Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale del CdL e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli studenti interessati.

Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti sempre troppo complesso il percorso per raggiungere le pagine richieste.

L'offerta formativa della magistrale si fonda principalmente su laboratori interdisciplinari (offerta formativa presente solo ad architettura) che emulano la pratica del progetto chiamando in causa gli apporti di diverse discipline su uno specifico tema. L'interdisciplinarietà trova senso nella relazione tra significato e significante e quindi nella redazione del programma condiviso del Laboratorio. Chiedere ai docenti di suddividere i loro programmi in singoli syllabus dopo aver lavorato con grande impegno sulla fusione e stretta relazione dell'interdisciplinarietà viene letta e interpretata come una forzatura e quindi, come spesso accade in questi casi, risolta in ritardo e in modo non sempre efficace.

Punti di Forza

- intervento di miglioramento sul modello di comunicazione utilizzato dall'Ateneo per presentare



l'offerta formativa mediante una pagina che esplicita la reale forma dei programmi dei laboratori progettuali interdisciplinari offerti in entrambi i semestri; (<http://www.magistralearchitettura-icad.unifi.it/vp-130-laboratori-e-corsi.html>)

Aree di miglioramento/ proposte

- messa a punto di sistema volto a migliorare la sperimentazione sulla presentazione dei programmi dei laboratori.
- Promozione presso gli organi di Ateneo di azioni di miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi nella ricerca di una coerenza con la specificità del modello formativo del CdS.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

La CPDS può considerare aspetti non compresi nei precedenti A-G (es. punti F.1 e F.2 in Quadro F di Scuola) e, a fronte dell'analisi, proporre azioni di miglioramento nei confronti del CdS in Architettura del Paesaggio

Il CdS utilizza i servizi messi a disposizione dell'Ateneo per l'"Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP), struttura che promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI).

<https://www.architettura.unifi.it/vp-27-placement.html>

Oltre ai servizi l'Ateneo offre un programma di seminari di orientamento e di approfondimento molto assortito per ampliare le opportunità e gli incontri degli studenti e neolaureati con le imprese.

<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8313.html#approfondimento>

Il CdS propone per altro un percorso formativo fortemente caratterizzato dal rapporto con le parti interessate del mondo del lavoro. Infatti l'organizzazione per laboratori interdisciplinari e la peculiarità di proporre ogni semestre un caso reale per lo sviluppo dell'esperienza progettuale presuppone nella maggior parte dei casi la costruzione di un rapporto con le Pubbliche Amministrazioni, con gli utenti finali e con parte di quel livello di complessità che generalmente è terreno di confronto per la professione di architetto.

In tal modo l'offerta formativa ha un upgrade continuo con il mondo professionale e con le esigenze della società civile. In molti casi le esperienze progettuali svolte all'interno dei laboratori, che coincidono con l'esame di verifica finale, sono presentate pubblicamente e diventano parte integrata di un processo di avvicinamento per il confronto con i cittadini da parte degli enti o delle pubbliche amministrazioni locali.

SUA Quadro C3 - Interessanti sono anche i risultati del monitoraggio sui Tirocini che dimostrano in più punti l'utilità per l'ingresso nel mondo del lavoro e per testare le competenze acquisite.

Su questo quadro si confermano gli aspetti work in progress rispetto ai punti di forza e alle azioni di miglioramento.

Punti di Forza

- **La residenzialità della didattica**, lo sforzo volto negli ultimi anni nel qualificare gli spazi, gli arredi e le attrezzature (didalab) per favorire la permanenza e lo scambio tra gli studenti e le relazioni con i docenti. Ciò comporta la qualificazione delle sedi, degli arredi, delle attrezzature e un certo impegno gestionale.



- **L'interdisciplinarietà/placement** caratteristica peculiare dell'offerta formativa per favorire progettualità e aumentando negli studenti la **capacità** di definire il proprio obiettivo professionale e di perseguirlo attraverso gli studi, la ricerca attiva del lavoro o la creazione di start up.
- **Il potenziamento delle soft skill** (CFU tirocinio) attraverso il riconoscimento di esperienze progettuali svolte in autonomia con la partecipazione a concorsi di idee, a livello nazionale o internazionale, dedicati agli studenti delle Scuole di Architettura.
- **Gli incontri qualificati** con il mondo del lavoro (CFU a scelta dello studente) favoriti dall'azione dei workshop e dei seminari tematici di approfondimento nella maggior parte dei casi scaturite da opportunità di relazione con le Pubbliche Amministrazioni locali e nazionali o da interscambi a livello internazionale (Formazione/Ricerca).
- **La dimensione internazionale** del CdS, con l'alto numero di studenti stranieri iscritti cui si aggiungono quelli provenienti da Erasmus e da accordi di cooperazione internazionale, si favorisce la mobilità e la percezione di un mondo del lavoro e di esperienze professionali che vanno oltre i confini della propria nazionalità.

Aree di miglioramento/ proposte

- potenziare la **comunicazione dei risultati dell'ingresso nel mondo del lavoro** con una comunicazione sul web qualificata attraverso il contributo del racconto dei risultati della carriera e dei settori di ex studenti del CdS.
- potenziare la **comunicazione dei risultati dell'offerta formativa** costruendo un'informazione sul web costruita sulle immagini prodotte dagli studenti (tesi di laurea, esiti dei laboratori, esiti delle partecipazioni ai concorsi).

Potenziare e qualificare le aree di ristoro (caffetteria, bookshop) mediante spazi idonei e adeguatamente attrezzati per favorire ulteriormente la residenzialità degli studenti.



Architettura LM-4 c.u.

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati- SUA CdS – Sezione C: Risultati della formazione<ul style="list-style-type: none">o C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscitao C2 – Efficacia esterna- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">- Segnalazioni dirette da parte degli studenti anche tramite le rappresentanze- Rapporto del nucleo di valutazione

Analisi

I principali canali di ascolto degli studenti del CdS includono sia rilevazioni strutturate (valutazione della didattica, questionario di valutazione dei servizi di supporto agli studenti; questionari relativi alla soddisfazione per le esperienze di tirocinio) che altri strumenti (raccolta delle opinioni espresse sui social, incontri diretti con la Presidenza e con il GdR). Vengono inoltre rilevate le opinioni degli studenti per i servizi di supporto così come viene estesa agli studenti l'indagine per la "good practice" (relativa a nuovi servizi di supporto e infrastrutture, per tre rilevazioni all'anno).

Le opinioni degli studenti per i singoli insegnamenti del CdS sono tutti accessibili alla consultazione e vengono analizzati sistematicamente dal Presidente del CdS e dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdS.

Tali risultati vengono proposti in forma aggregata ed in confronto sia con quelli degli anni precedenti che con i risultati di CdS affini e discussi in sede collegiale con la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche presenti in tutti gli organi di governo del CdS.

Il lavoro svolto in piena collaborazione con gli studenti rappresenta un'importante occasione di confronto e consente in caso di necessità, di approfondire determinate opinioni da loro espresse, anche su specifiche criticità che difficilmente sono gestibili in maniera collegiale.

Anche i dati riportati sulla scheda di monitoraggio del CdS sono periodicamente discussi in sede collegiale, per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti in uscita.

Si sottolinea comunque una criticità evidenziata dal CdS, sulla inaffidabilità del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti: il numero di schede compilate in molti casi non corrisponde neanche lontanamente al numero di esami effettuati e di studenti frequentanti, producendo il dubbio che le stesse siano state erroneamente attribuite ad altri docenti, rendendo di fatto così inaffidabile l'utilizzo di tali valutazioni.

D'altro canto lo stesso nucleo di valutazione interna dell'Ateneo (NVI) nel suo rapporto dichiara innanzitutto che c'è stato un problema relativo alla rilevazione 2018 dovuto al cambiamento in corso d'anno delle regole di rilevazione per la valutazione degli insegnamenti; poi lo stesso Nucleo



afferma la difficoltà di inserire nelle valutazioni quelle schede degli studenti che sostengono l'esame in un periodo sufficientemente distante dal periodo di frequenza dei corsi e che quindi non vengono collocate.

Questa aberrazione dichiarata di un non corretto uso del sistema, di fatto esclude dalla valutazione quegli insegnamenti i cui esami non vengono affrontati nei tempi opportuni e che invece dovrebbero essere maggiormente attenzionati, visto che il fenomeno relativo al ritardo nella progressione di carriera è ovviamente più sensibile nei CdS quinquennali.

A tale proposito seguendo le indicazioni dell'Ateneo, il CdS incoraggia la pratica di compilare il questionario alla fine del periodo didattico attraverso un avviso a tutti i docenti;

Ulteriore osservazione va fatta sull'uso ormai in costante aumento di questi strumenti di valutazione che vengono sottoposti agli studenti durante il loro percorso formativo (per effetto anche dello sdoppiamento delle schede di valutazione tra co-docenti e del gran numero di insegnamenti in codocenza); troppi questionari invece di incrementare il loro interesse sui problemi importanti del CdS, ne diminuiscono la partecipazione, annullando di fatto l'effetto che questi sistemi dovrebbero avere.

Punti di Forza

- *Collaudata collaborazione con le rappresentanze studentesche*
- *Trasparenza dei risultati delle valutazioni degli insegnamenti*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Sollecitare l'affinamento degli strumenti di rilevazione per avvicinarli maggiormente ai fenomeni da valutare, migliorando i meccanismi di interpretazione dei risultati (apportare soluzione dei problemi di attribuzione delle schede di rilevazione in modo che tutte le schede compilate siano utilizzate), collegandoli ad azioni concrete di sviluppo per i CdS*

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• <i>Quadro SUA CdS - B4: Infrastrutture</i>• <i>Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda Personale)</i>• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</i>
Documenti a supporto	- Scheda di Monitoraggio Annuale (indicatori al 28/09/2018)
<p>Analisi</p> <p>Il CdS monitora costantemente la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti, dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti</p>	



bibliografici, ecc.).

Tale controllo continuo viene effettuato grazie al servizio dei tutor attivati con Decreto Rettorale n. 93247 (1212) del 21/11/2014 che ha istituito questa figura, con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica nei primi due anni di corso e di favorirne il compimento di un regolare percorso di studi.

L'analisi dei dati rilevabili per l'anno 2018-2019 rileva una valutazione positiva nella *Valutazione della didattica - lato Studente*, in particolare per la risposta al quesito **D22** (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) valore medio **7,83** (media anno precedente 7,94) che esprime la congruenza con le informazioni inserite mediante l'applicativo Syllabus.

Si sottolinea inoltre il graduale aumento dell'uso da parte dei docenti della piattaforma di Ateneo Moodle per la gestione del materiale didattico, per lo svolgimento delle prove intermedie e per la relazione a distanza con gli studenti da parte dei docenti. Gli esiti soddisfacenti di tale servizio sono anche dimostrati dai valori positivi del quesito **D20** (*Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?*) valore medio **7.67** (media anno precedente 7.83) che esprime una facilità da parte degli studenti nel reperimento del materiale didattico associata nonché come strumento di condivisione delle informazioni tra docenti e studenti.

Le risorse di docenza assegnate al CdS, sono adeguate a sostenere le esigenze in funzione degli obiettivi formativi enunciati, così come evidenziato nella scheda di monitoraggio dove l'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo sul totale dei docenti di riferimento viene confermato al 100%, superiore sia alle medie dell'area geografica che alle medie nazionali (entrambe al 94,3%). Non solo, il dato sul rapporto tra ore di insegnamento erogate da docenti a tempo indeterminato nel CdS (vedi indicatore iC19) è in leggero incremento rispetto al triennio precedente (68,5%); dato positivo che si giustifica con l'inserimento graduale al ruolo di abilitati alle fasce superiori e dell'immissione in ruolo di ricercatori a tempo determinato (di tipo A e B) cui sono assegnate obbligatoriamente attività didattiche.

Tutto ciò indica un maggiore impegno didattico dei docenti del CdS rispetto ai colleghi dei CdS degli Atenei italiani e del centro Italia, confermando il nostro CdS come virtuoso nell'impiego delle risorse umane (così come evidenziato dall'indicatore iC27). Gli studenti del primo anno godono di una particolare attenzione, avendo una maggiore disponibilità di personale docente (così come evidenziato dall'indicatore iC28)

La lettura degli esiti della valutazione didattica relativa ad *Aule e attrezzature* registra un miglioramento della qualità del corso rispetto all'a.a. precedente per entrambi i quesiti che la compongono; le valutazioni sono sufficienti, pur rappresentando una criticità rispetto ad altri aspetti caratterizzanti il CdS oggetto di valutazione. In particolare, il quesito **D15** (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*) ha un valore medio pari a **6,25** (media anno precedente 6,08) e il quesito **D16** (*I locali e le aule per le attività didattiche integrative sono adeguati?*) ha un valore medio pari a **6,33** (media anno precedente 6,18). Si nota che nonostante la valutazione dei quesiti D15 e D16 sia appena sufficiente, solo il 32.7% degli studenti ha dato una valutazione inferiore a 6 mentre il 67.3% degli studenti ha dato una valutazione uguale o superiore a 6 (quesito D15). Inoltre è necessario osservare nell'analisi complessiva di questi dati che il numero di schede di valutazione del Corso di Studi raccolte nell'a.a. 2018-2019 è di **3308** è molto inferiore rispetto a quelle raccolte nell'a.a. precedente (3821 nel 2017-2018; 4987 nel 2016-2017) dato da mettere in relazione alla tendenza generale che vede diminuire il numero degli studenti iscritti al CdS.

Complessivamente i dati relativi ad aule e attrezzature, pure in miglioramento, mettono in evidenza il permanere di una percezione di parziale inadeguatezza degli spazi didattici da parte degli studenti.



Ciò è dovuto principalmente alla necessità di migliorare la qualità delle attrezzature a supporto della didattica (teli di proiezione, sistema di oscuramento delle aule, sistema di illuminazione, impianti per il condizionamento, impianto elettrico, armadi e scaffali efficaci alla custodia di materiali didattici e degli elaborati degli studenti).

È quindi necessario implementare le azioni di miglioramento che già sono state avviate nel recupero delle aule sotto o male utilizzate, al fine di recuperare nuovi spazi di qualità dedicati agli studenti e di stabilire sinergie più efficaci con le altre sedi didattiche. Nonostante l'acquisizione recente di nuovi spazi lasciati liberi da spostamenti di servizi per l'utilizzo da parte degli studenti, non è stato risolto il problema di una maggiore dotazione di aule studio per garantire una maggiore residenzialità nel plesso didattico.

Punti di Forza

- *Utilizzo della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS.*
- *Un corpo docente titolare presente ed impegnato in prima persona nello svolgimento delle attività didattiche.*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Informare e sensibilizzare i docenti a segnalare direttamente le inefficienze ed i guasti al servizio messo a punto dall'Ateneo per accelerare i tempi di ripristino delle inefficienze che riguardano i servizi e le dotazioni della sede didattica.*
- *Interventi strutturali (non dipendenti dal CdL) sulla sede assegnata (Santa Verdiana) finalizzati a migliorare la qualità degli spazi soprattutto in merito a: comfort ambientale, dotazioni impiantistiche, pulizia, manutenzione (sia edilizia che impiantistica) e attrezzature di supporto alla didattica.*
- *L'impegno dei docenti nella compilazione della pagina personale, per quanto migliorato rispetto all'a.a. precedente, ancora oggi non è premiato dalla efficacia del sistema informatico di ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAP).*

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	<i>Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscenze e capacità di comprensione</i>- <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> <i>Sezione C: Risultati della formazione</i>
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</i>

Analisi

Per quanto riguarda la descrizione degli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti l'analisi del dato è fatta sui due terzi delle schede insegnamento presenti nell'applicativo Penelope. La descrizione è chiara e dettagliata anche in relazione ai "Descrittori di Dublino", in particolare per quanto riguarda gli



indicatori *Conoscenza e comprensione* e *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*.

Anche in relazione ai metodi di accertamento dichiarati dai docenti, questi sono descritti in modo chiaro e sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, oltre che corrispondenti a quanto indicato nel regolamento didattico del CdL. Inoltre sono congruenti con gli indicatori dei Quadri A4.b della SUA, in relazione agli indicatori considerati (*Conoscenza e comprensione*, e *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*).

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite conferma sostanzialmente i risultati ottenuti negli anni precedenti, con un leggero miglioramento per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'organizzazione del CdS.

Questo miglioramento è evidenziato in particolare da alcuni indicatori, come il quesito **D9** (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) al quale l'84,7 % degli studenti attribuisce una valutazione positiva (a fronte di un 80% di risposte positive registrate per l'anno precedente).

Più lieve l'incremento positivo relativo al quesito **D1** (*Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) al quale l'86,5 % degli studenti attribuisce una valutazione positiva (86,1 risposte positive anno precedente). Anche il quesito **D2** (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?*) registra un lieve miglioramento.

I dati riportati hanno relazioni con il carico di lavoro, che è stato rimodulato per alcuni insegnamenti, con l'organizzazione delle prove d'esame, con il frazionamento delle verifiche in un maggior numero rispetto all'unica prova alla conclusione del semestre o annuale.

Per i corsi applicativi la soddisfazione degli studenti riguarda l'apprezzamento dei metodi di accertamento basati sulla verifica progressiva degli elaborati e le frequenti revisioni individuali.

Per i corsi teorici è valutata positivamente la possibilità di prove intermedie.

Le azioni di miglioramento intraprese dal CdS hanno riguardato, nella variabilità dei casi e delle discipline, le forme di interazione pre-valutativa da parte dei docenti, nell'ottica di favorire un migliore rapporto docente/studente e lo spostamento del baricentro di questa relazione prevalentemente nella fase didattica rispetto a quella esclusivamente valutativa. Si rilevano tuttavia alcune criticità dovute alla sovrapposizione nel calendario delle prove intermedie di esami, che rende più difficoltosa la preparazione e la frequenza puntuale dei corsi.

Punti di Forza

- *Metodi di accertamento basati sulla metodologia didattica di insegnamento: per i corsi teorici la prova orale e per i corsi applicativi la preparazione progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.*
- *Valutazione mirata per ciascun insegnamento con gli strumenti idonei per l'accertamento della preparazione in termini di conoscenze e capacità di comprensione.*
- *Modalità di accertamento basate su prove intermedie che consentono di verificare i risultati di apprendimento maggiormente in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione.*



Are di miglioramento/ proposte

Si rilevano margini di miglioramento, potenzialmente da perseguire attraverso le seguenti azioni:

- *Migliorare la comunicazione anche con l'uso più esteso delle piattaforme per didattica a distanza, del tipo esercitazioni guidate, lezioni on line, al fine di disporre da parte dello studente di una informazione sempre aggiornata, disponibile e accessibile, che è un modo per recuperare eventuali problematiche di frequenza.*
- *Raggiungere il totale inserimento delle schede insegnamento nell'applicativo Penelope*
- *Eliminare eventuali residue incongruenze tra obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento di alcuni insegnamenti.*
- *Favorire le prove intermedie nell'orario delle lezioni e delle prove di esame nel periodo previsto dal calendario didattico.*

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• <i>Ultimo Rapporto di Riesame consegnato nell'anno 2017</i>• <i>Commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale</i>
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Scheda del CdS inserita nella relazione della CPDS (2018)</i>

Analisi

Il CdS, ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'a.a. riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS. In particolare, in maniera sistematica, ad ogni riunione del Comitato per la Didattica il rappresentante del Gruppo di Riesame, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..

Ulteriori approfondimenti vengono effettuati sugli sbocchi occupazionali dei laureati per verificare che l'offerta formativa sia adeguatamente aggiornata al mercato del lavoro, così come viene discussa nelle sedi opportune (Comitato della Didattica del CdS e Consiglio della Scuola) l'adeguatezza delle risorse di personale docente assegnato al CdS, al fine di porre in essere azioni di miglioramento sugli aspetti che risultano insoddisfacenti.

Le azioni di miglioramento previste nell'ultimo Rapporto di Riesame del CdS (anno 2017), nell'ultima scheda del CdS inserita nella relazione della CPDS (2018) e nella Scheda di Monitoraggio Annuale (dati indicatori al 28/09/2018) sono state progressivamente messe in atto. In dettaglio, per quanto riguarda l'accertamento della definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e della coerenza delle attività formative proposte, è in corso:

- la organizzazione dei numerosi seminari tematici offerti alla libera scelta degli studenti in cluster tematici;
- l'eliminazione delle eventuali residue incongruenze tra obiettivi di apprendimento e modalità di accertamento di alcuni insegnamenti
- la verifica della congruenza il riesame della nuova organizzazione didattica messa già messa in atto, orientata alla semestralizzazione dei Laboratori al fine di agevolare i percorsi formativi offerti anche agli studenti stranieri;



- l'aggiornamento del comitato di indirizzo (azione ad opera della Scuola).

Le azioni correttive previste per il miglioramento delle risorse a disposizione del CdS riguardano essenzialmente la sollecitazione degli organi di Dipartimento e di Scuola per migliorare la capacità della rete wireless, la qualità degli spazi e la dotazione impiantistica delle sedi.

Punti di Forza

- *Buon coordinamento degli organi di gestione del CdS*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti, nonché degli organi di Dipartimento e di Scuola, nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento*

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)• Pagine web del CdS https://www.architettura-cu.unifi.it/• Pagine web della Scuola https://www.architettura.unifi.it/
Documenti a supporto	-----
<p>Analisi</p> <p>Il Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale amministrativo della Scuola e della componente studentesca (Tutors), effettua un controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito web del CdS (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, con l'obiettivo di favorirne la consultazione da parte degli interessati.</p> <p>Ciò aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS, i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.</p> <p>Il CdS ha messo in atto dallo scorso anno una nuova modalità di comunicazione con gli studenti, a cura degli studenti rappresentanti del CdS ed i tutor ad esso dedicati; si tratta di un canale social attraverso il quale diffondere le iniziative del CdS e rispondendo direttamente alle richieste di informazione e/o supporto che riguardano il CdS, migliorando così la comunicazione con gli studenti già iscritti al corso ed con i potenziali studenti che intendono iscriversi.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti con la dovuta facilità che spetterebbe ad un sistema come questo; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.</p> <p>Inoltre a causa dei ritardi dovuti all'iter amministrativo, si rilevano carenze di informazioni sul profilo docenti e dei loro programmi: condizione che si verifica per i docenti a cui vengono</p>	



effettuati corsi o laboratori con contratto annuale.

Punti di Forza

- *Coordinamento efficace con Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS richiamate dalla SUA*

Aree di miglioramento/ proposte

- *Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni da caricate sul sistema dai docenti del CdS prima dell'avvio delle lezioni e dopo l'assegnazione di contratti annuali di docenza;*
- *monitoraggio della possibilità di accesso alle credenziali per l'accesso ai servizi web che ritardano a causa dell'iter amministrativo.*
- *Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.*

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento	
Documenti a supporto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)</i>• SUA:<ul style="list-style-type: none">• Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio• Quadri A4.b Risultati di apprendimento attesi• Quadro A4.c Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento• Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione• Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)• Rapporto del nucleo di valutazione di Ateneo	
<p>Il CdS ha avviato da tempo una discussione sulla caratterizzazione del percorso formativo che possa rispondere maggiormente alle esigenze professionali e culturali, con l'obiettivo di avviare azioni di potenziamento capaci di rendere il corso di studi più competitivo e attrattivo rispetto alle dinamiche di evoluzione del mercato e della professione.</p> <p>Ciò prendendo in considerazione i dati che derivano principalmente dalla lettura dei risultati delle valutazioni espresse dagli studenti in corso, a livello di CdS ed in dettaglio dei singoli insegnamenti dai quale emerge una soddisfazione complessiva per il percorso di studi (seppur in calo rispetto allo scorso anno passando da 7,49% a 7,42% contro un valora medio per la scuola di 7,59%).</p> <p>Non solo ma dalla consultazione dei dati forniti da ALMALAUREA, emerge una sostanziale costanza della soddisfazione degli studenti (che hanno frequentato regolarmente al 90.7%) sul percorso formativo seguito. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Per quanto riguarda il livello di soddisfazione complessiva del CdS si registra una buona soddisfazione da parte dell'80% dei laureati, con valutazioni "decisamente positive" che si attestano attorno al 31.5 % e "positive" attorno al 57.4%; valori questi nel totale (88.9%) molto prossimi alle percentuali dei corsi della stessa classe di riferimento nazionale (91.7%).• Più della metà degli studenti (51.9%) ha risposto che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS.• Buone le valutazioni sull'organizzazione del CdS in relazione all'organizzazione degli esami (appelli orari, informazioni, ecc...) che vedono soddisfatti gli studenti "sempre o quasi		



sempre” per il 24.1% e “per più della metà degli esami” al 44.4%.

- Molto buone ed in aumento le valutazioni del rapporto con i docenti (le valutazioni “decisamente positive” sommate con le “positive” sono state del 72,3%, valore prossimo alle percentuali dei corsi della stessa classe di riferimento nazionale (80%).
- Molto buone le valutazioni dei servizi di biblioteca (le valutazioni “decisamente positive” sommate con le “abbastanza positive” sono state del 96,2%)
- Mediamente negative le valutazioni che riguardano le aule, le attrezzature informatiche e le attrezzature per le attività didattiche (soprattutto per quanto riguarda la valutazione sulle postazioni informatiche). Uno sforzo è stato fatto negli ultimi anni per migliorare le attrezzature per le aule assegnate ad uso del CdS (sede di Santa Verdiana) con l’adeguamento degli impianti di proiezione e illuminazione, così come è stata incrementata la strumentazione per la didattica laboratoriale.
- Si presume quindi che i giudizi relativi alle attrezzature per la didattica possano migliorare nel tempo.

Anche dalla Scheda di Monitoraggio si rileva che l’indicatore relativo alla soddisfazione del CdS (iC25) si colloca ad un valore leggermente inferiore al 2017 ma comunque in linea con i valori nazionali.

Inoltre, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che hanno già un lavoro retribuito è in aumento ed è pari al 76,4% (di cui il 6,5% è impegnato in corsi di formazione di terzo livello e stage) e appare anche più elevata rispetto ai CdS di Atenei italiani e del centro Italia.

A tre anni dalla laurea si passa al 91.8%. Il 72.4%, in aumento, dei laureati ad un anno dalla laurea dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite, percentuale che passa al 60,0% a tre anni e a 5 dalla laurea, superiore comunque ai valori dei CdS della stessa classe di riferimento nazionale.

Nel complesso l’inserimento nel mondo del lavoro appare più facile che in passato.

In base ai risultati di tali riflessioni, il CdS quindi cerca di adeguare il programma delle attività formative, prendendo in esame quelle che sono le funzioni e le competenze della figura professionale dell’architetto, così come descritta nel quadro A4 della SUA.

Per lavorare in questa direzione, il CdS ha già intrapreso la strada della riorganizzazione dell’offerta formativa, adottando alcune scelte in merito all’adeguamento del percorso a quanto richiesto dal mercato.

A fronte di una situazione diffusa a livello nazionale che vede un netto calo di iscritti alla classe di laurea in Ingegneria Civile ed Architettura, evidenziata anche dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, il CdS garantisce un maggiore impegno didattico dei docenti incardinati, confermando un virtuoso nell’impiego delle risorse umane, soprattutto ai primi anni.

Questa scelta viene rafforzata dalla conservazione degli sdoppiamenti per le discipline dei Laboratori, pur avendo un numero di iscritti inferiore, al fine di mantenere un elevato rapporto docente/studente.



DESIGN LM-12

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.1 R3.D.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati- SUA CdS – Sezione C: C3. Opinioni di enti/imprese su attività di stage/tirocinio- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php)- Verbali degli incontri collegiali- Dati relativi allo stato occupazionale dei laureati (www.almalaurea.it)
Documenti a supporto	Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

Domande (possibile traccia)

- Vengono ordinariamente coinvolti gli studenti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio?
- Esistono modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati ulteriori rispetto a quelle organizzate a livello centrale dall'Ateneo?
- Sono previsti momenti di presentazione e discussione collegiale delle opinioni degli studenti? Vengono adottate azioni conseguenti finalizzate al miglioramento del CdS?
- Ritenete che tali strumenti (sia quelli messi a disposizione dall'Ateneo che quelli autonomamente disposti dalla Scuola/CdS) siano efficaci? In caso negativo, come potrebbero essere migliorati?

La lettura degli esiti della valutazione didattica, da parte degli studenti, conferma l'alto gradimento del corso. I dati che descrivono l'andamento del CdS, evidenziano che c'è stato un leggero aumento medio della qualità del corso valutata 8,47 nell'anno accademico 2018-19 e 8,27 nell'a.a. precedente. Si conferma l'andamento complessivo del CdS maggiore di quello della media della Scuola valutato 7.76.

In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che per tutti e 23 i quesiti le valutazioni risultano leggermente migliorate. In particolari le maggiori variazioni si riscontrano per i quesiti: D1 media voto 8,54 contro i 7,87 dell'a.a. precedente (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?); D3 media voto 8,63 contro gli 8,02 dell'a.a. precedente (L'orario delle lezioni e' congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?); D10 media voto 8,71 contro 8,16 dell'a.a. precedente (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?); D19 media voto 8,64 contro gli 8,16 dell'a.a. precedente (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?).

Rispetto alla valutazione dell'a.a. precedente, che aveva visto una leggera flessione per quanto riguarda le valutazioni relative al carico didattico ed l'orario delle lezioni e l'organizzazione



complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali), quest'anno si registra uno spiccato miglioramento.

Infine per quanto riguarda le risposte relative alle conoscenze pregresse degli studenti per la comprensione degli argomenti trattati, alla sufficienza del materiale didattico per la comprensione, all'adeguatezza del carico rispetto ai crediti assegnati e alla utilità per l'apprendimento delle attività didattiche integrative, queste, come detto in precedenza, risultano leggermente migliorate rispetto all'anno precedente.

I miglioramenti, già registrati nello scorso a.a., sono dovuti probabilmente al fatto che i corsi di progettazione 3 che devono frequentare alcuni studenti per colmare debiti formativi prima dell'iscrizione alla LM12 offrono un supporto specifico e un programma talvolta personalizzato in modo da colmare le lacune di tali studenti. Inoltre durante i consigli del CdLM sono state messe alla ridiscussione i programmi formativi dei singoli corsi e le modalità di verifica finale in modo da facilitare l'apprendimento rendendo le modalità di esame più consone ai lavori progettuali.

Uno dei dati da mettere in evidenza è sicuramente il già citato D19 che riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti.

Tra i suggerimenti prevalgono, rispetto allo scorso anno, quelli relativi alla richiesta di alleggerimento del carico didattico (S1). Sono invece in riduzione i suggerimenti che riguardano: il supporto didattico (S2), Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi (S4), il miglioramento del coordinamento con altri corsi/moduli (S5), il miglioramento della qualità del materiale didattico (S6), la fornitura anticipata del materiale didattico (S7), l'inserimento di prove d'esame intermedie (S8) e l'attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana (S9).

Anche i dati relativi ai suggerimenti sono da guardare positivamente in quanto, rispetto allo scorso a.a., sono in forte diminuzione le richieste per i punti risultati critici nelle scorse analisi (S5 migliorare il coordinamento con altri corsi/moduli e S7 fornire in anticipo il materiale didattico). Dal questionario Valmont comunque in generale si evidenzia un'alta soddisfazione da parte degli studenti riguardo alle docenze e ai corsi offerti.

Inoltre dai questionari dei laureati (affidate ad ALMALAUREA) si riscontra un buon livello di occupazione dei laureati, in particolare si riscontra che risulta occupato il 100% a tre anni dalla laurea.

Punti di Forza

Costante alto livello delle valutazioni degli studenti sempre più alte sia rispetto all'a.a. precedente che rispetto a quello della Scuola. Quest'anno si registra un miglioramento per i punti risultati in leggerissima flessione nell'a.a. precedente.

Aree di miglioramento/ proposte

Riteniamo che il carico didattico percepito sia dovuto ad una peggior comprensione dei contenuti sia alle difficoltà linguistiche che del livello di conoscenze in entrata. Intendiamo pertanto prevedere:

- Interventi mirati su specifiche situazione critiche di carattere non strutturale nell'erogazione della didattica.
- Interventi per migliorare le conoscenze per l'accesso alla LM12 Design attraverso l'istituzione di tutor per studenti in ingresso provenienti da altri Atenei sia italiani che esteri.
- interventi per migliorare le conoscenze della lingua italiana in ingresso (già in corso, come ad esempio l'insegnamento della lingua italiana ai numerosi studenti cinesi), è inoltre già



attivo dall'a.a. 2019/ 20 l'obbligatorietà della certificazione della conoscenza della lingua italiana livello B2 per studenti stranieri.

La presenza molto numerosa di studenti provenienti dall'estero in particolare dalla Cina che hanno mediamente difficoltà a comprendere la lingua italiana e che non conoscono neppure la lingua inglese suggerisce la necessità di istituire un tutor che parli Cinese per supportarli durante le varie attività in ingresso.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none">- Quadri SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; B4: Infrastrutture; B5: servizi- Schede insegnamenti- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php)
Documenti a supporto	----

Analisi

La CPDS ha verificato la completezza delle informazioni (curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, programmi ecc.) sul sito internet messe a disposizione degli studenti da parte dei docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc).

Gli esiti soddisfacenti delle informazioni online sono dimostrati dai valori positivi dei quesiti D22 (8.45) che esprime la congruenza con le informazioni inserite, comunque maggiore rispetto alla media della scuola 7,93. Anche in relazione all'adeguatezza dei materiali didattici i dati sono soddisfacenti valutati con una media di 8,41 rispetto alla media della Scuola valutata 7,85.

Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso D4 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) si registra un valore di 8,54 a fronte dell'a.a. precedente di un valore di 7,87. Rilevante in questo senso anche il dato D8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?) con un valore di 8,48 contro 8 dell'a.a. precedente.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica da parte degli studenti in relazione ai laboratori, aule, ed attrezzature le risposte alle domande relative evidenziano un alto gradimento maggiore rispetto a quello della media della Scuola. In particolare sono giudicati molto adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Nello specifico:

D15 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)

Media CdS 8,53/Media Scuola 7,27.

D16 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? Media CdS 8,44/Media Scuola 7,33.



Si evidenzia che la struttura dove è collocato il CdS, è stata costruita ad hoc per le esigenze dei corsi di laurea in Design, inaugurata nell'ottobre 2012 e completa delle attrezzature e laboratori necessari agli studenti.

E' presente un'offerta ampia di Laboratori sia DiDALABS che congiunti con le aziende presenti nella struttura che rappresentano un supporto scientifico e tecnico fondamentale garantendo un ottimo supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti. E' allo studio un ulteriore ampliamento dell'offerta dei laboratori a disposizione degli studenti perché ritenuti luoghi didattici fondamentali per la sperimentazione e l'approfondimento di tematiche specifiche del design. In particolare all'inizio dell'A.A. 2019/20 sono stati attivati due laboratori al fine di ampliare l'offerta formativa e per incrementare il supporto scientifico: Innovation in Design & Engineering IDDE Lab; Design per gli spazi di relazione).

Punti di Forza

- Inserimento della figura del tecnologo per quanto riguarda il Laboratorio Modelli per il Design che garantisce agli studenti un costante supporto sulla didattica e sulle tesi di laurea e ai docenti un supporto sulla ricerca. Per sviluppare ancora il laboratorio di Modelli, vi è allo studio un progetto per trasformarlo in un vero e proprio Fablab interdisciplinare a disposizione della didattica e degli studenti, e delle aziende nonché di supporto alle attività di ricerca progettuale.
- Le azioni di comunicazione intraprese già dallo scorso anno - sito internet (non solo di informazione ma anche di comunicazione), folder di presentazione del corso, rivista cartacea, booklet complessivo di design Campus – hanno migliorato e si pongono l'obiettivo di continuare a farlo, la comunicazione con gli studenti rendendo più chiare e immediatamente disponibili le informazioni sul CdS.
- L'incremento del sistema dei Laboratori (DiDALABS) con i due nuovi laboratori aperti nel 2019 (Innovation in Design & Engineering IDDE Lab; Design per gli spazi di relazione) conferma l'utilità degli stessi a supporto scientifico e tecnico della didattica e per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento/ proposte

L'assiduo monitoraggio dei docenti nella compilazione della pagina personale iniziato nel 2017 ha permesso il completamento dei dati disponibili con la quasi totalità dei programmi e delle informazioni inserite. Tale impegno non è ancora oggi del tutto premiato dalla efficacia del sistema informatico di Ateneo, che non restituisce in alcuni casi la visibilità dei programmi (soprattutto per i docenti a contratto) se non dopo segnalazione presso il gestore (SIAF). Difficile reperibilità da parte degli studenti perché troppo spezzettato.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
Documenti chiave	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro SUA-CdS A4.a: Obiettivi formativi specifici - Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: Risultati di apprendimento attesi - Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione - Schede insegnamenti
Documenti a supporto	-----



Analisi

La valutazione da parte degli studenti in merito alla validità dei metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, conferma un ottimo risultato delle azioni intraprese dal CdS nel corso degli anni. In particolare, le risposte hanno dato i seguenti esiti:

D1 (Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) riporta valori medi pari a 8,54 (7,87 media a.a. precedente; 7,71 media della Scuola);

D2 (L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?) riporta il valore medio di 8,40 (7,86 a.a. precedente; 7,62 media della Scuola).

D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) riporta un valore medio di 8,35 (7,92 media a.a. precedente; 7,63 media della Scuola);

La lettura degli esiti della valutazione mostra un netto miglioramento rispetto all'a.a. precedente, attestando anche valori medi in linea, o superiori, a quelli della Scuola.

Punti di Forza

I metodi di accertamento per i corsi teorici sono basati principalmente su una prova orale, che si ritiene essere la più indicata per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

I metodi di accertamento per i laboratori - in cui emerge il modello di laboratori interdisciplinari -, oltre ad una prova orale finale, sono basati su prove che si svolgono durante l'intero semestre. Tali prove sono di carattere applicativo pratico/progettuali che consentono di monitorare i risultati di apprendimento e applicazione in itinere verificando maggiormente le capacità di applicare le conoscenze acquisite.

Aree di miglioramento/ proposte

- Eliminare la non complementarietà nei laboratori in cui convivono insegnamenti di diversi settori scientifici per integrare meglio le conoscenze teoriche con le attività pratiche con l'obiettivo di migliorarne l'integrazione e l'applicazione in fase progettuale. Anche se dai dati si registra un miglioramento rispetto all'a.a. precedente visto che si sono ridotti i suggerimenti relativi al "Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli" (S5).
- Migliorare l'apprendimento e le modalità di accertamento di alcuni insegnamenti nei rari casi specifici.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	R3.D.2 R3.D.3
Documenti chiave	- Documenti di Riesame ciclico - Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente
Documenti a supporto	-----
Analisi	
La CPDS ha verificato le azioni messe in atto durante tutto l'a.a. dal CdS e del fatto che, gli esiti sono riportati e discussi nel Consiglio di CdS.	



In particolare, ad ogni riunione del Consiglio il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..

I punti da migliorare emersi sono:

1. riflessione sulla figura formata: Design del Sistema prodotto, mix prodotto, comunicazione e servizio come specificità del design italiano; in risposta alla domanda del sistema produttivo; in parallelo al Corso di Laurea in Fashion System Design - Connotazione della Scuola Fiorentina;
2. rafforzamento del modello dei laboratori interdisciplinari
3. aumento dell'importanza delle discipline legate alla comunicazione e rafforzamento di tali discipline, (communication designer, graphic designer, web designer, design dell'interfaccia ...) e la componente immateriale che sempre più appare importante per la competitività di imprese, amministrazioni, enti e territori.
5. Aumento dell'offerta di Workshop e Seminari tematici a completamento dell'offerta formativa, con programmazione semestrale.

Ai fini dell'internazionalizzazione dall'a.a.2019/20 sono offerti corsi di lingua inglese.

I cambiamenti apportati hanno avuto dunque la finalità ultima di accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati.

Punti di forza

-Stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato attraverso

- workshop in collaborazione con gli stakeholder, l'abbinamento stage-tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;
- Alta percentuale del tasso occupazione dei laureati
- Alto numero di studenti stranieri

Presenza di designer laureati al Corso di Laurea Magistrale in Design all'interno delle imprese, enti ed associazioni del territorio, verificato continuamente anche nella partecipazione comune a progetti di ricerca; Elevata numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso - oltre il 30% nell'anno accademico 2018-19; Sistema dei DIDAlabs che consente uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca, testimoniato dal coordinamento e la partecipazione in progetti di ricerca competitivi: a livello di Unione Europea con molti programmi di ricerca in corso, a livello nazionale e regionale, e con pubbliche amministrazioni e con aziende private

Per quanto riguarda le Schede di Monitoraggio Annuale dell'anno 2018 le azioni di miglioramento messe in atto riguardano:

Aree di miglioramento/ proposte

Azioni per migliorare l'orientamento in entrata attraverso una serie di azioni:

- servizio di tutoraggio anche in lingua
- partecipazione a manifestazioni di settore (quest'anno il CdS ha organizzato l'evento STRAdesign nell'area si S. Teresa al fine di promuovere l'attività di ricerca dei docenti nell'ambito del CdS)

Azioni per migliorare l'orientamento in uscita:

- attività per orientamento allo stage
- realizzazione incontri di matching tra giovani laureati ed imprese
- realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino



- Realizzazione eventi espositivi anche internazionali finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati al Design Campus
- Realizzazione di un Corso di perfezionamento di accompagnamento alla professione (già in corso di definizione)

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA	
Documenti chiave	SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente) Pagine web di CdS e Scuola
Documenti a supporto	-----
<p>Analisi</p> <p>Nel corso degli ultimi anni il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie per una facile consultazione da parte dello studente relativamente ai suoi dati della struttura e al percorso formativo del CdS, ai calendari e agli avvisi sulla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.</p> <p>Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS- Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS. <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS, con particolare attenzione per quelli a contratto, prima dell'avvio delle lezioni. Ai docenti sarà riportato in chiaro nella nota di sollecito che invita a completare l'inserimento nel più breve tempo possibile.• Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.	



Design Sistema Moda LM-12

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- a.a 2017/2018 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 262
- a.a 2018/2019 -schede di valutazione raccolte per il Corso di Studi in Design Sistema Moda: 502

Documenti a supporto

Segnalazioni dirette da parte degli studenti

Analisi

I risultati della valutazione del CdS sono pubblicati online sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS effettua in modo sistematico una analisi dei questionari di valutazione degli studenti condotta dal Gruppo di Riesame. Gli esiti della valutazione vengono discussi in seno al Gruppo di Riesame e le criticità vengono riportate nel Comitato per la Didattica e poi in Consiglio di CdS al fine di intervenire con azioni di miglioramento.

		2017/18	2018/19	Media Scuola	
D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	7.70	8.60	7.71	
D2	L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	7.85	8.51	7.62	
D3	L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?	8.10	8.67	7.86	
D4	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	7.74	8.51	7.46	
D5	Gli argomenti trattati sono risultati nuovi e integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?	7.88	8.48	7.69	
D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7.71	8.40	7.49	
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?	7.91	8.41	7.56	
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	8.02	8.52	7.72	
D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7.87	8.54	7.63	
D10	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	8.32	8.77	8.01	
D11	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8.24	8.60	7.77	
D12	Giudica la chiarezza espositiva del docente	8.26	8.64	7.82	
D13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7.98	8.61	7.85	
D14	Il docente è disponibile e esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	8.06	8.67	7.91	
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	8.07	8.67	7.27	
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	8.08	8.54	7.33	
D17	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	8.15	8.66	7.96	



D18	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	7.88	8.50	7.59	
D19	Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?	8.26	8.76	8.11	
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?	8.19	8.58	7.85	
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?	7.98	8.47	7.64	
D22	Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?	8.11	8.54	7.93	
D23	Le ore di didattica previste sono coperte interamente dal docente titolare?	8.13	8.72	8.10	

L'azione di spiegare (in particolar modo agli studenti stranieri) le finalità collegate alla compilazione del questionario online per la valutazione della didattica ha portato ad una maggiore consapevolezza da parte degli studenti stessi e, di conseguenza, alla possibilità di avvalersi di dati ancora più attendibili.

La Commissione Paritetica del CdS evidenzia che tutti i corsi/insegnamenti hanno reso pubblici i risultati della valutazione della didattica e che tutti hanno avuto valutazioni più che positive.

L'analisi degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti, relativi agli a.a. 2017/2018 e 2018/2019, denota un miglioramento di tutti i dati esaminati. Tali dati risultano superiori anche rispetto ai valori medi della Scuola.

Non sono pervenute segnalazioni degli studenti al Presidente del CdL riguardo all'organizzazione del CdL o al corpo docente.

Punti di Forza

- Elevata soddisfazione espressa dagli studenti in relazione all'organizzazione del CdS e alla qualificazione del corpo docente.
- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS
- Costante crescita del numero degli iscritti al CdS che provengono dall'estero
- Costante crescita del numero degli studenti che scelgono insegnamenti del CdS come corsi opzionali

Aree di miglioramento/ proposte

- Valorizzare la presenza di tutor dedicati all'orientamento degli studenti del CdS (in ingresso, in itinere e in uscita) al fine di dare loro indicazioni e recepire eventuali criticità.
- Interventi mirati su specifiche situazioni critiche di carattere non strutturale nell'erogazione della didattica.
- Dato il numero crescente di studenti provenienti dall'estero, per evitare che, a causa di difficoltà linguistiche, si verifichino problemi di comunicazione e comprensione a livello didattico, intendiamo prevedere interventi tesi a migliorare le conoscenze della lingua italiana in ingresso.
- Data la forte attrattività del CdS che richiama sempre più studenti che provengono da percorsi di studi molto diversi, riteniamo che sia necessario programmare interventi volti a migliorare le conoscenze per l'accesso al CdS attraverso l'istituzione di corsi di recupero.



B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

Analisi

Dalla lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti emerge che la percezione sull'adeguatezza delle infrastrutture disponibili, è superiore rispetto all'a.a. 2017/18 e alla media della Scuola.

Nello specifico per le risposte ai quesiti:

		2017/18	2018/19	Media Scuola	
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?	7.91	8.41	7.56	
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	8.02	8.52	7.72	
D15	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	8.07	8.67	7.27	
D16	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?	8.08	8.54	7.33	
D20	Il materiale didattico consigliato è facilmente reperibile?	8.19	8.58	7.85	
D21	Il costo del materiale didattico e degli elaborati eventualmente richiesti è accettabile?	7.98	8.47	7.64	

Il CdS monitora costantemente la completezza delle informazioni messe a disposizione degli studenti dai docenti appartenenti al CdS sulla scheda personale (con la presenza dei curricula, indicazione dell'orario di ricevimento, ecc.) così come le caratteristiche dei singoli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.), con l'obiettivo principale di ridurre la dispersione accademica e di favorire il compimento di un regolare percorso di studi.

Tuttavia, dato il consistente aumento del numero degli studenti del CdS, unito al fatto che molti studenti provenienti da altri Corsi di Laurea scelgono, come opzionali, insegnamenti della Magistrale in Fashion System Design si ritiene opportuno segnalare che l'aula 9, dedicata al CdS risulta (per alcuni corsi), non essere più dimensionalmente sufficiente.

Punti di Forza

- La sede del CdS, di recente costruzione (inaugurata nell'ottobre 2012), con aule dotate di nuove attrezzature per consentire l'uso delle stesse sia ai corsi teorici che a quelli applicativi (laboratori).
- Il sistema di Laboratori (DIDALABS) e i laboratori congiunti con le aziende quale servizio a supporto scientifico e tecnico della didattica ha garantito un buon supporto per lo svolgimento delle attività richieste dai singoli insegnamenti e anche per le tesi di laurea.
- La disponibilità di nuovi laboratori e attrezzature specifiche (*Laboratorio tessile a colori PIN* - sede Prato).
- I servizi generali nella sede del Design Campus ha consentito una migliore percezione



dell'adeguatezza della sede.

-Utilizzo della figura del tutor che consente un rapporto più diretto con gli studenti e un valido supporto per veicolare in modo più immediato ed efficace le informazioni sul CdS

-Le azioni di comunicazione intraprese (sito internet, rivista cartacea) migliorano la comunicazione con gli studenti rendendo più chiare e immediatamente disponibili le informazioni sul CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

-Individuazione di aule dove svolgere attività didattica e di laboratorio per i corsi che presentano un numero elevato di studenti.

-Attivazione di un nuovo laboratorio dedicato allo sviluppo e gestione della produzione

-Ulteriore incremento delle informazioni presenti sul sito web e utilizzo controllato dei canali social per la comunicazione del CdS e delle varie iniziative ed attività che vi si svolgono.

-La rete wi-fi, nonostante il miglioramento dovuto agli interventi effettuati, presenta, in alcuni momenti, ancora qualche problema, forse per l'elevato numero di utenti.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

Analisi

La lettura degli esiti della valutazione didattica da parte degli studenti (D9), riferita alle osservazioni sui metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, evidenzia un ottimo risultato delle azioni intraprese dal Cds.

Nello specifico per la risposta al quesito:

D9	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7.87	8.54	7.63	
----	--	------	------	------	--

il dato mostra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente attestando anche un valore superiore rispetto alla Scuola.

Punti di Forza

-Metodi di accertamento basati prevalentemente su una prova orale per i corsi teorici, che si ritiene possa essere più indicata per verificare i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di comprensione.

-Metodi di accertamento basati su prove di carattere scritto/grafico per i laboratori (da svolgersi durante l'intero semestre). Tali prove, di carattere prevalentemente progettuale consentono di monitorare i risultati di apprendimento in itinere e di verificare le conoscenze acquisite.

Aree di miglioramento/ proposte

-Migliorare la conoscenza della lingua italiana per gli studenti extra UE, in particolare cinesi



D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Documenti di Riesame ciclico• Schede di Monitoraggio annuale anno precedente <p>Analisi</p> <p>Il CdL, con il Gruppo di Riesame, monitora sistematicamente attraverso operazioni di controllo, le azioni messe in atto durante tutto l'a.a., riportandone gli esiti nel Comitato per la Didattica e nel Consiglio di CdS.</p> <p>In particolare, ad ogni riunione del Comitato per la Didattica il rappresentante del GdR, relaziona sulle iniziative e sul loro stato di avanzamento, oltre che portare all'attenzione le criticità che si dovessero manifestare durante lo svolgimento dell'a.a..</p> <p>In dettaglio, per quanto riguarda le azioni di miglioramento aventi l'obiettivo di <i>Favorire il progresso della carriera a partire dal primo anno</i>, sono state attuate azioni mirate a bilanciare il carico didattico delle singole discipline, commisurandolo agli effettivi CFU erogabili come da calendario didattico.</p> <p>Riguardo ai punti: <i>Organizzazione dei singoli insegnamenti, Migliorare le condizioni di svolgimento delle attività di studio, Accompagnamento dello studente nel suo percorso formativo</i> sono stati attuati, mediante il meticoloso lavoro della Presidenza che ha instaurato un ottimo lavoro di coordinamento tra le discipline, sia in orizzontale che in verticale.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">-Supporto dei tutor di CdL per le attività di accompagnamento dello studente nel percorso di studio.-Stretto collegamento con il mondo produttivo e, più in generale, con il territorio, praticato attraverso workshop in collaborazione con gli stakeholder, l'abbinamento stage/tesi di laurea, l'attivazione di iniziative post-laurea;-Elevata numerosità degli studenti stranieri frequentanti il corso;-Sistema dei DIDAlab e dei laboratori congiunti che consente uno stretto rapporto tra l'attività didattica e la ricerca. <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">-Sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento dei docenti nella analisi delle criticità e nelle azioni di miglioramento;-Azioni per migliorare l'orientamento in entrata: attivazione servizio di tutoraggio; partecipazione a manifestazioni di settore;-Azioni per migliorare l'orientamento in uscita: supporto per l'individuazione di aziende in cui svolgere l'attività di tirocinio ed eventuale stage post laurea; organizzazione di incontri di matching tra giovani laureati ed imprese; realizzazione di incontri con IUF - Incubatore Universitario Fiorentino;-Realizzazione eventi espositivi anche internazionali finalizzati alla presentazione del lavoro di designer laureati al Design Campus;-Realizzazione di un Corso di perfezionamento di accompagnamento alla professione.	



E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
	<p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)- Pagine web di CdS e Scuola <p>Analisi</p> <p>Dal momento della sua attivazione, il CdS ha effettuato un controllo sistematico del sito web (che segue il modello adottato dall'Ateneo per la comunicazione istituzionale) aggiornando e completando le pagine con le informazioni necessarie ad una agevole lettura da parte dello studente, sui dati della struttura ed il percorso formativo del CdS , i calendari e gli avvisi relativi alla didattica, interfacciandosi senza difficoltà con il sito della Scuola e del Dipartimento, così come con le pagine dell'Ateneo e con le sue banche dati per ricavare le informazioni di carattere generale.</p> <p>Il controllo continuo sull'efficacia delle informazioni indicate nel sito, soprattutto delle pagine web richiamate nella SUA, viene effettuato dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame (GdR), con il supporto del personale tecnico amministrativo e della componente studentesca (Tutors), con l'obiettivo di favorirne la lettura da parte degli studenti interessati.</p> <p>Per quanto riguarda la consultazione dei programmi mediante il sistema "Penelope" adottato da UNIFI, persiste la difficoltà di reperire le informazioni sui programmi dei docenti; risulta infatti troppo macchinoso il percorso da attuare per raggiungere le pagine richieste dallo studente, che nella difficoltà rinuncia alla consultazione.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">-Modello di lettura unificato di Ateneo per facilitare la consultazione delle pagine dedicate alle attività del CdS-Sezioni aggiuntive dedicate alla attività, eventi e iniziative del CdS.-Raggiungimento di un buon livello di completezza sul profilo dei docenti <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">-Verifica sistematica e cadenzata delle informazioni caricate sul sistema dai docenti del CdS.-Promuovere presso gli organi di Ateneo il miglioramento del sistema Syllabus per la consultazione dei programmi.



Pianificazione e progettazione della città e del territorio LM-48

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.1 R3.D.2
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti- SUA CdS – Quadro B7: Opinioni dei laureati- SUA CdS – Sezione C: C3. Opinioni di enti/impresе su attività di stage/tirocinio- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php)- Verbali degli incontri collegiali, ecc
<i>Documenti a supporto</i>	Segnalazioni dirette da parte degli studenti
<p>Analisi</p> <p>Gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti sono resi pubblici sia in forma aggregata che per singolo insegnamento alla pagina https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php. I dati sono esaminati annualmente dal Gruppo di Riesame e successivamente sottoposti alla discussione del Consiglio di corso di laurea. Tali valutazioni sono integrate dalle opinioni degli studenti laureandi raccolte dal CdS al momento della consegna degli elaborati di tesi attraverso la compilazione di un questionario online. Il questionario mira ad approfondire le valutazioni sull'esperienza universitaria e ad indagare le cause degli aspetti ritenuti più critici. Lo studente può inoltre esprimere osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del CdS. Gli esiti dell'indagine sono consultabili sul sito del corso di laurea alla pagina https://www.clppct.unifi.it/vp-90-valutazione-della-didattica.html.</p> <p>In generale nell'a.a. 2018/19 le valutazioni della didattica mostrano una lieve flessione del livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente. I giudizi restano comunque positivi e migliori rispetto alla media della Scuola. I valori medi riportano punteggi compresi tra 7,63 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?) e 8,68 (Il comportamento del docente nei riguardi degli studenti è adeguato?). In miglioramento rispetto agli anni precedenti, risultano invece le valutazioni inerenti le aule e le attrezzature.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- Le valutazioni della didattica da parte degli studenti frequentanti sono integrate dalle valutazioni dei laureandi raccolte tramite le indagini interne. Ciò permette di approfondire gli aspetti ritenuti più critici.- Con il cambiamento dell'applicativo gestionale delle carriere studenti da GISS a G2E3, le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti appaiono più complete. A differenza di quanto rilevato negli anni precedenti, tutti i moduli dei laboratori e dei corsi singoli risultano valutati. Sebbene il sistema imponga l'obbligo di valutare solo il docente responsabile dell'insegnamento, mentre è a discrezione dello studente se e quali altri docenti valutare, l'interfaccia del questionario favorisce la compilazione di tutti i moduli.	



- Miglioramento delle valutazioni riguardanti le aule e le attrezzature.

Aree di miglioramento/ proposte

In un quadro complessivamente positivo, gli elementi di miglioramento risiedono soprattutto nella verifica puntuale di criticità specifiche dei singoli insegnamenti.

B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.B.1 R3.B.2 R3.B.3 R3.B.4 R3.C.2
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">- Quadri SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; B4: Infrastrutture; B5: servizi- Schede insegnamenti- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php)
<i>Documenti a supporto</i>	----
<p>Analisi</p> <p>Per la valutazione del corpo docente la CPDS ha verificato la completezza delle informazioni presenti nell'applicativo Penelope – Scheda personale. Risultano inseriti i contatti dei docenti, gli orari di ricevimento, il curriculum vitae, le pubblicazioni e le caratteristiche degli insegnamenti. Le valutazioni degli studenti nella sezione Docenza risultano positive. Di seguito i dettagli:</p> <ul style="list-style-type: none">- il quesito D10 (gli orari di svolgimento dell'attività sono rispettati?) riporta un punteggio pari a 8,07 (8,01 media della Scuola; 8,63 media a.a. precedente);- il quesito D11 (il docente stimola l'interesse per la disciplina?) ottiene una valutazione media pari a 7,98 (7,77 media della Scuola; 8,57 media a.a. precedente);- il quesito D12 (chiarezza espositiva del docente) riporta una valutazione media pari a 8,22 (7,42 media della Scuola; 8,49 media a.a. precedente);- il quesito D13 (il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ottiene un punteggio pari a 8,36 (7,85 media della Scuola; 8,54 media a.a. precedente);- il quesito D14 (il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?) riporta una valutazione media pari a 8,38 (7,91 media della Scuola; 8,68 media a.a. precedente);- il quesito D19 (il comportamento del docente nei confronti degli studenti è adeguato?) ottiene un punteggio pari a 8,68 (8,11 media della Scuola; 8,69 media a.a. precedente). <p>I materiali e gli ausili didattici sono ritenuti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare dagli esiti della valutazione della didattica emerge quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- il quesito D7 (Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?) riporta una valutazione media pari a 7,73 (7,56 media della Scuola; 8,20 media a.a. precedente);- il quesito D20 (il materiale didattico è facilmente reperibile?) evidenzia una valutazione media pari a 8,40 (7,85 media della Scuola; 8,43 media a.a. precedente);	



- il quesito D21 (il costo del materiale didattico è accettabile?) ottiene una valutazione media pari a 8,23 (7,64 media della Scuola; 8,51 media a.a. precedente).

Per quanto riguarda la valutazione delle aule e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche, i giudizi degli studenti sono migliori rispetto all'anno precedente. In particolare:

- il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) riporta una valutazione media pari a 8,02 (7,32 media a.a. precedente; 7,27 media della Scuola);

- il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?) evidenzia una valutazione media pari a 8,04 (7,33 media a.a. precedente; 7,26 media della Scuola).

Tali risultati evidenziano che gli interventi di miglioramento svolti negli ultimi anni nella sede di Via Paladini sono stati apprezzati dagli studenti.

Punti di Forza

- qualificazione del corpo docente
- miglioramento della situazione della sede.

Aree di miglioramento/ proposte

Per garantire la tempestiva disponibilità delle informazioni nelle schede degli insegnamenti, i docenti vengono sollecitati ad inserire i programmi dei corsi nella piattaforma U-Gov prima dell'avvio delle lezioni. La segreteria del CdS si occupa di verificarne la presenza. Si ritiene che tale azione debba essere potenziata inviando ai docenti il dettaglio dei dati mancanti e coinvolgendo i tutor in itinere nel monitoraggio delle informazioni disponibili online.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.A.2 R3.A.3 R3.A.4 R3.B.5
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">- Quadro SUA-CdS A4.a: Obiettivi formativi specifici- Quadro SUA-CdS A4.b e A4c: Risultati di apprendimento attesi- Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione- Schede insegnamenti
<i>Documenti a supporto</i>	-----

Analisi

I metodi di accertamento dichiarati dai docenti nelle schede di insegnamento presenti nell'applicativo "Penelope" sono ritenuti congruenti con quanto indicato nei Quadri A4.b della SUA. Per i corsi teorici sono principalmente basati su prove orali mentre per i corsi più applicativi sulla verifica progressiva degli elaborati con frequenti revisioni individuali.

In base alle valutazioni della didattica espresse dagli studenti, i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono da considerare adeguati. In particolare:

- il quesito D9 (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*) riporta una valutazione media pari a 7,72 (7,63 media della Scuola; 8,21 media a.a. precedente);



- il quesito D22 (*Il contenuto dell'insegnamento è congruente con il programma didattico dichiarato?*) ottiene un punteggio pari a 8,20 (7,93 della Scuola; 8,60 media a.a. precedente).

Punti di Forza

- congruenza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti dichiarate nelle schede degli insegnamenti rispetto a quanto stabilito nei quadri SUA.

Aree di miglioramento/ proposte

- migliorabili la completezza e i tempi di inserimento delle informazioni riguardanti i metodi di accertamento nelle schede degli insegnamenti.

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	R3.D.2 R3.D.3
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Documenti di Riesame ciclico</i>• <i>Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente</i>
<i>Documenti a supporto</i>	-----

Analisi

Per valutare l'efficacia del monitoraggio annuale, vengono considerati i risultati prodotti dalle azioni correttive dichiarate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale dell'anno precedente. Si riportano di seguito le attività svolte.

Per migliorare l'attrattività del CdS sono state rafforzate le attività di carattere comunicativo/informativo verso l'esterno in particolar modo presso i corsi di laurea triennali attivati in Atenei che non offrono percorsi magistrali nella classe LM-48. E' stata svolta anche un'indagine e comunicazione in collaborazione con ANCI Toscana per diffondere informazioni circa il CdS presso i comuni toscani anche al fine di ottenere feed-back circa la conoscenza ed interesse verso il corso stesso da parte di funzionari e dipendenti pubblici.

Di rilievo anche la pubblicazione sul sito del corso alcuni profili di biografie professionali di successo di alcuni/e laureati/e.

E' stato inoltre effettuata una riorganizzazione dell'offerta formativa volta a rafforzare la dimensione progettuale ed operativa del CdS. La revisione ha determinato una modifica dell'ordinamento e del regolamento didattico a partire dal primo anno della coorte 2019/2020.

Gli indicatori Anvur per il monitoraggio annuale mostrano che nell'ultimo anno di osservazione il numero degli studenti iscritti al primo anno è aumentato rispetto agli anni precedenti (22 nel 2018; 14 nel 2017; 17 nel 2016).

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso di studi sono state messe in atto le seguenti azioni correttive:

- attivazione a partire dall'a.a. 2018/2019 del corso di laurea con doppio titolo con l'Università Bordeaux Montaigne;



- promozione della mobilità Erasmus attraverso incontri informativi e implementazione delle informazioni sulla mobilità internazionale contenute nel sito del corso con l'indicazione dei contatti dei docenti con Università straniere;
- attivazione di un'indagine presso gli studenti laureandi volta ad individuare le cause della scarsa mobilità internazionale;

Gli indicatori Anvur relativi all'internazionalizzazione mostrano che gli esiti positivi inerenti la mobilità in uscita conseguiti nel 2016 non risultano confermati l'anno successivo. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari al 7,6% nel 2016 e allo 0% nel 2017. Si segnala tuttavia che tali dati non tengono conto dei crediti formativi acquisiti dagli studenti con la partecipazione ai seminari tematici internazionali e ai viaggi studio all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità relativa al doppio titolo con l'Università Bordeaux Montaigne, si riscontra un interesse crescente degli studenti a partecipare al programma. Si riportano di seguito i dati relativi ai primi due anni di attivazione:

a.a. 2018/2019: nr. 1 studenti in ingresso; 0 studenti in uscita

a.a. 2019/2020: nr. 3 studenti in ingresso; 2 studenti in uscita

Riguardo alla situazione della sede, gli interventi eseguiti negli ultimi anni presso il Polo San Giuseppe (sezionamento aula A, allestimento nuova aula informatica, attivazione nuovo sistema di stampe, connessione interne in fibra ottica) hanno determinato un notevole miglioramento della gestione degli spazi e degli servizi offerti agli studenti confermato anche dalle valutazioni della didattica.

Per migliorare gli esiti relativi alle progressioni delle carriere e la laureabilità nei tempi regolari, il CdS ha effettuato una revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico che ha previsto una migliore organizzazione dell'attività didattica già a partire dal primo anno della coorte 2019/2020. I risultati di questa azione correttiva potranno essere valutati quando saranno disponibili i dati di tale coorte.

Punti di Forza

- Efficacia delle azioni correttive messe in atto per promuovere l'attrattività del corso.
- Attivazione del doppio-titolo con l'Università Bordeaux Montaigne.

Aree di miglioramento/ proposte

Nonostante le migliorie ottenute in relazione agli interventi svolti, la situazione della sede non può dirsi ancora ottimale. Resta da risolvere la questione inerente la capienza massima della struttura che attualmente è limitata a 100 persone per cui si rende ancora necessario decentrare alcune attività nella sede del Palazzo delle Esposizioni. Tale limitazione potrà essere superata con l'acquisizione del parere di conformità antincendio. La presentazione della pratica è demandata all'azione congiunta di Unifi e del Comune di Empoli visto che la struttura ospita anche altre funzioni facenti capo all'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'attrattività del corso si intende continuare con le attività indicate e al tempo stesso potenziare le iniziative informative in maniera mirata utilizzando forme plurime di comunicazione (sito web, social media, eventi in sede) e potenziando i rapporti con il territorio



(eventi culturali) e valorizzando appieno le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Scuola di Architettura (es. Open Day).

Centrale, nel miglioramento della attrattività, risulterà la riformulazione della offerta didattica in vigore dall'AA 2019/20.

Sarà necessario anche migliorare la tempestività ed efficacia della informazione verso gli studenti del terzo anno del CdS triennale che si svolge presso la sede empolesse. Si tratta infatti di un momento informativo che in passato non è stato adeguatamente considerato.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso si ritiene che essa sarà sicuramente favorita dalla organizzazione totalmente semestrale delle attività didattiche e, in particolare dei laboratori (precedentemente annuali) prevista dalla riforma dell'Ordinamento e della offerta didattica.

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<i>Punto di attenzione nel modello ANVUR-AVA</i>	
<i>Documenti chiave</i>	<ul style="list-style-type: none">- SUA CdS – Sezione A (Obiettivi della formazione) e B (Esperienza dello studente)- Pagine web di CdS e Scuola
<i>Documenti a supporto</i>	-----
<p>Analisi</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CdS sono visibili tramite il portale University. Le informazioni inserite appaiono corrette ed aggiornate. Il CdS monitora costantemente le informazioni pubblicate sulle pagine web del sito del corso e ne aggiorna i contenuti. Si segnala che per garantire una maggior rapidità e accessibilità delle informazioni, le notizie e gli avvisi più urgenti pubblicati sul sito del CdS vengono divulgati attraverso i canali social del CdS (https://www.clpctp.unifi.it/vp-176-canali-social.html). Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti.</p> <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di canali social per la divulgazione delle informazioni. <p>Aree di miglioramento/ proposte</p> <ul style="list-style-type: none">- inserimento degli avvisi da parte dei docenti sul sito del corso di laurea.	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Analisi</p> <p>Il dominio professionale dell'urbanista/pianificatore è in costante evoluzione e presenta una domanda crescente di introduzione di nuovi contenuti riferiti in particolare alla capacità di trattare questioni complesse legate alla innovazione nel campo degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Tale domanda si accompagna anche alla crescente rilevanza delle problematiche di riqualificazione ambientale ed insediativa, determinate in particolare dalle</p>	



necessità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla definizione di forme spaziali e funzionali durevoli di sviluppo del territorio.

Punti di Forza

Il CdS è caratterizzato fin dal suo avvio da una evidente cifra interdisciplinare adeguata a produrre un profilo formativo in grado di trattare efficacemente e mettere in comunicazione campi diversificati di conoscenze. Tali campi devono essere attivati in maniera congiunta per la risoluzione, in termini di politiche e piani, di problemi complessi. Questo ha reso la figura del laureato/a magistrale del corso di Empoli estremamente duttile e apprezzata nel campo della pratica professionale sia a livello privato che pubblico. Ciò in particolare dimostrando capacità metodologiche e organizzative di organizzare processi e team di pianificazione in forma comunicativa e dialogica.

Aree di miglioramento/ proposte

Attraverso la revisione dell'Ordinamento didattico e della offerta didattica stessa si intende potenziare ulteriormente le competenze richiamate al punto precedente, ciò in particolare:

- rafforzando la dimensione operativa/interattiva dell'apprendimento ampliando la strutturazione in laboratori multidisciplinari del CdS;
- migliorando ed accentuando la presenza della attività progettuale all'interno dei laboratori e del CdS in generale;
- introducendo la dimensione valutativa strategica come procedura e contenuto fondamentale all'interno dei processi e strumenti di pianificazione attraverso la attivazione di uno specifico laboratorio integrato.